



5 VALLI

cuvia
dumentina
marchirolo
travaglia
veddasca



Buona Pasqua

OGGI TOCCA A... pag. 3

Completamento storia fotografica

PELLEGRINAGGIO pag. 4-5

Giorno del ricordo

RICORDI pag. 6

Ricordo del Tenente Perra

EVENTI pag. 7

Camminata del ricordo

RICORDI - AIB pag. 8

Mulo d'acciaio

Anti incendio

RICORDI pag. 9

Un dolce ricordo

SPORT pag. 10

Campionati nazionali ANA di sci di fondo

ASSEMBLEA ANNUALE

..... da pag. 11 a pag. 19

**VITA DEI GRUPPI**

..... da pag. 20 a pag. 28

BOSCO-MONTEGRINO... 20

MONTEGRINO 21

CASTELVECCANA 22

CASTELVECCANA 23

GERMIGNAGA 23

MERCHIROLO 24

VERGOBBIO CUVRGLIO 24

MESENZANA 25

RANCIO VALCUVIA 26

GRANTOLA 27

MERCHIROLO 27

LAVENA PONTE TRESA 28

CUNARDO 28

OBLAZIONI pag. 29**PARADISO DI CANTORE ..** pag. 30**LA MONTAGNA 3^A DI COPERTINA**

Il Mottarone

In copertina

**La Croce
degli alpini
in veste
invernale
sulla vetta
del Cadrigna**

Foto di Simone Riva Berni

16^a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Hanno partecipato circa centoventi Alpini per 600 ore

La giornata nazionale della Colletta Alimentare è giunta, quest'anno, alla 16^a edizione. Gli alpini della nostra Sezione si sono divisi tra i 18 supermercati delle valli del luinese e hanno raccolto, selezionato e confezionato generi alimentari per ben 24.056 Kg superando di 3.108 Kg il risultato dello scorso anno.

Questi i dati della raccolta:

BILLA	Cittiglio	kg	852
DI PIU' DISCOUNT	Cunardo	kg	321
TIGROS	Cunardo	kg	1.841
CARREFOUR	Cuveglio	kg	471
TIGROS	Cuveglio	kg	1.770
UNES	Germignaga	kg	1.672
BILLA	Luino	kg	1.468
CARREFOUR	Luino	kg	1.938
COOP	Luino	kg	3.165
EUROSPIN	Luino	kg	1.323
DI PIU' DISCOUNT	Marchirolo	kg	822
UNES	Marchirolo	kg	1.004
CARREFOUR	Mesenzana	kg	1.061
DI PIU' DISCOUNT	Mesenzana	kg	538
COOP	Ponte Tresa	kg	1.159
UNES	Porto Valtravaglia	kg	1.034
TIGROS	Lavena Ponte Tresa	kg	1.406
BENNET	Lavena Ponte Tresa	kg	1.408

Per un totale di kg**kg 24.056***(Nel 2011 è stato raccolto 20.948 kg).*

Ringraziamo da queste pagine i cittadini per le offerte fatte e gli alpini della Sezione luinese per l'opera prestata dimostrando una parte di "Alpinità"

COMPLETAMENTO STORIA FOTOGRAFICA

Caro 5Valli,

poiché nel numero scorso, per richiamare l'attenzione degli alpini sul come potrà essere il redattore tipo fra qualche anno, hai divulgato la mia fotografia di quando sarò...vecchio, ti prego di completare la mia storia fotografica da alpino pubblicando le seguenti tre fotografie.



1958
Come ero
(appena diventato alpino)



Come sono
(chilo più, chilo meno)



2036
Come sarò
(se va male)

Ti ringrazio e saluto con affetto te e tutti i lettori.

Sergio Bottinelli – Giobott
(1936 – Classe d'acciaio)

ATTUALITA'

E' la mattina di martedì 26 di febbraio 2013. Come di consueto, mentre faccio colazione tengo il telecomando sul tavolo per saltare da un canale all'altro della TV alla ricerca di telegiornali, rassegne stampa e notizie sportive. In ogni programma trovo numeri su numeri, percentuali su percentuali. Sono i risultati delle partite elettorali. Ai numeri si alternano volti. Sono quelli dei parolai di professione che imperano nelle varie TV per dire la loro. Tutti hanno vinto. Tutti hanno perso. E se c'è un pareggio è colpa dell'arbitro, un signore in mutande di nome Popolo. Spengo il televisore, apro il Vangelo per leggere la parabola del giorno e, guarda caso, trovo:

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 23,1-12

Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:

“Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei.

Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno.

Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filatteri e allungano le frange; amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare “rabbi” dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli.

E non chiamate nessuno “padre” sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo.

E non fatevi chiamare “maestri”, perché uno solo è il vostro maestro, il Cristo.

Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abasserà sarà innalzato”.

Ho letto, ho meditato, ho pensato alle grosse travi dei miei occhi. Ma non sono riuscito a esimermi da una considerazione: **Quanto è attuale il Vangelo!**

Giobott

GIORNO DEL RICORDO



La Croce di Basovizza il cui basamento rappresenta il supporto dell'argano che servì per estrarre i Martiri dalle foibe

Con Legge n. 92 del 30 marzo 2004 lo Stato italiano si è finalmente ricordato, dopo anni di voluta ignoranza, della tragedia avvenuta nelle terre italiane dell'Est, Istria, Dalmazia, Quarnero dove gli invasori titini hanno sevizato, massacrato e infoibato, anche vive, migliaia di persone e costretto all'esodo, ai fini di una pulizia etnica e di un disegno annessionistico slavo, 350.000 italiani.

L'Italia ha così decretato il "Giorno del Ricordo", fissandone la celebrazione il 10 febbraio di ogni anno con riferimento al trattato di Parigi del 10 febbraio 1947, a seguito del quale terre italiane sono state cedute alla Jugoslavia.

Nell'ambito delle 5Valli, il 10 di febbraio si sono svolte due commemorazioni: a Luino, a cura del Comune e a Mesenzana, in collaborazione tra Comune e Gruppo alpini. La speranza è che la commemorazione di Mesenzana diventi a carattere sezionale, com'è divenuta a Castelvecchana la manifestazione per ricordare Nikolajewka.

La celebrazione ufficiale, orfana quest'anno anche della pur minima rappresentanza politica nazionale, si è svolta a Basovizza e la Sezione ha voluto inviare una delegazione.

Sabato mattina 9 febbraio, pertanto, sette alpini guidati dal Presidente Lorenzo Cordiglia e precisamente: Ezio Badiali, Giancarlo Mignani, Santino Valsecchi, Michele Marroffino, Gianni Fioroli, Gianpietro Latini e lo scrivente Sergio Bottinelli, sono partiti con il pullmino sezionale alla volta di Trieste.

A mezzogiorno appuntamento per il pranzo. Ci attendono gli alpini del Gruppo Torri-Lerino in comune di Torri di Quartesolo presso Vicenza. Grazie all'interessamento dell'ex Vicepresidente nazionale dell'ANA Luciano Cherobin, il Capogruppo Ezio Della Via e i suoi alpini, che ringraziamo vivamente, ci hanno ospitato con un lungo menù: dall'antipasto al resentin. Purtroppo c'è stato un inconveniente: avendo io chiesto di servirmi poco risotto, la piccolissima porzione è stata in sbaglio servita al povero Ezio Badiali il quale ha sofferto molto anche perché per tutto il periodo di preparazione del viaggio aveva pregustato un pranzo a base di baccalà presso una rinomata trattoria della zona. Inoltre, entrati nella sede del Gruppo, aveva visto in un grosso camino due porchette allo spiedo che erano in preparazione per la cena di quella sera. Abbiamo faticato a convincerlo a venire a Trieste e a non fermarsi lì per farsi una porchettata. Il sottoscritto ha avuto invece il piacere di ritrovare un cuiniere che gli ha ricordato come fosse già stato lì assieme al Presidente Parazzini in occasione del



L'incontro con il Gruppo Torri-Lerino

ritorno dal viaggio in Bosnia per l'inaugurazione della Scuola di Zenica.

Nel pomeriggio siamo arrivati a Trieste presso la Struttura Semente Nova che già ci aveva ospitato lo scorso anno. Dopo cena a base di pesce si è reputata doverosa una visitina alla Sezione di



Le tentazioni di Ezio

Trieste. Accolti dal Presidente Fabio Ortolani, è stata anche l'occasione per un saluto e un interessante scambio d'idee con il Presidente nazionale Corrado Perona.

Domenica mattina trasferimento a Basovizza. Cerimonia con corona di fiori alla Foiba, Santa Messa, discorsi di rito, lettura di alcune poesie sull'esodo. Poi il trasferimento all'Hostaria ai Pini, ospiti della Sezione di Trieste, a gustare la classica jota con "contorno".

Il viaggio di ritorno, che come all'andata ha visto alternarsi alla guida Badiali e Marroffino, i quali devono ringraziare gli altri del gruppo per aver sacrificato a loro favore la voglia di guidare, è stato interrotto a Borgosatollo per una visita gastronomica al locale Gruppo guidato da Giovanni Coccoli che si è attivato appositamente per noi e che merita pertanto un doppio ringraziamento.

Il mio Capogruppo Mignani, noto anche fuori dalla Sezione per la sua arte culinaria, ha così avuto l'occasione di ammirare una cucina più grande dell'intera sede del suo Gruppo.

A questo punto il lettore giudicherà la trasferta una due giorni basata sulla gastronomia. Non è così. Oltre aver pregato sulla Foiba di Basovizza, nel pomeriggio di domenica abbiamo visitato con grande pena nel cuore la Risiera di San Sabba, stabilimento per la pilatura del riso che fu utilizzato dai tedeschi, dopo l'8 settembre 1943, come luogo di prigionia, di smistamento dei deportandi e, dotato di forno crematorio, per l'eliminazione dei cadaveri di partigiani, detenuti politici ed ebrei. Per la visita dobbiamo un grosso grazie ad Aldo Alfieri. E' un socio aggregato della Sezione di Trieste che, dotato di grande spirito alpino nonostante non lo sia, si è prestato a precederci con la sua vettura guidandoci prima da Basovizza a Campo Sacro per mangiare la jota, poi alla Risiera, poi a Muggia e infine all'inizio del lungomare di Trieste per indirizzarci sulla via di casa.

Costeggiato il mare fino a Monfalcone, siamo saliti sulla parte alta del Sacrario di Redipuglia per un



La rappresentanza sezionale alla Foiba

momento di raccoglimento e la recita della nostra Preghiera. Per me è stata finalmente l'occasione, sfuggita altre volte, di trovare la targa di un pro-zio di mia moglie: Sottotenente Paolo Dellea da Graglio, Medaglia d'Argento al Valor Militare.

La trasferta ha vissuto però anche un altro momento molto toccante: la visita, nella serata di sabato, a una mostra dell'I.R.C.I. (Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata). Una vasta esposizione di pannelli e fotografie riguardanti l'esodo, spostata dal campo profughi di Padriciano a Trieste in occasione del Giorno del Ricordo, e segnalataci dal direttore de *L'Alpin de Trieste* Dario Burrelli che ringraziamo. Una frase letta in quel luogo mi ha particolarmente colpito. E' il ritornello della canzone "Magazzino 18"* di Simone Cisticchi: **"Ahhah, come si fa a morire di malinconia per una Terra che non è più mia"**.

Giobott



Dopo la Preghiera dell'Alpino al Sacrario di Redipuglia

"Ragnatela
al Magazzino 18".
Una catasta
di sedie



Risiera di
San Sabba

* Il Magazzino 18 è un enorme, impressionante deposito nel porto di Trieste contenente duemila metri cubi di masserizie che i profughi non hanno potuto imbarcare e portare con se.

Alta Savoia, Francia - Agosto 1943

A settant'anni di distanza riporto queste mie memorie senza l'ausilio di alcun diario o annotazione. Quelli che seguono sono semplicemente i miei ricordi ancor vivi di soldato.

Nel 1943 il Battaglione Sciatori Val Toce, del 20° Raggruppamento Alpini Sciatori, si trovava in Alta Savoia. Dopo aver trascorso l'inverno precedente a Chamonix Mont Blanc, la mia Compagnia (la 207ª) fu trasferita in tarda primavera dapprima a Sallanches poi, nel mese di Giugno, dislocata definitivamente a Cluses, cittadina ad una decina di Km da Sallanches e ai piedi della catena montuosa del Reposoir (Chaîne du Reposoir). Qui la compagnia requisì un albergo per esigenze logistiche.

Il comando di Battaglione aveva impartito l'ordine ai vari plotoni di portarsi a turno, un paio di volte la settimana, nel villaggio di Le Reposoir per fare atto di presenza. Tale villaggio distava a sua volta una decina di km da Cluses. Correva voce che a Le Reposoir ci fossero dei "Maquis", partigiani francesi che si erano dati alla macchia per non rispondere ai bandi dei comandi tedeschi, evitando così una sicura deportazione in Germania.

Ricordo che da Cluses, dove i rapporti con gli abitanti erano più che buoni, due erano le strade che inoltrandosi nella valle portavano a Le Reposoir: la prima attraverso il paese di Scionzier; l'altra, molto più ampia ma piena di curve e semicurve, lo evitava passando per boschi e prati.

Mai dico mai, al villaggio, avemmo la sensazione che non ci sopportassero. Io stesso feci almeno due volte quella marcia di andata e ritorno: si partiva, si passava per le strade del paese e, dopo un bel riposo nei prati attorno, cantando si ritornava alla base. Eravamo comunque sempre armati di tutto punto.

Il 5 Agosto del 1943 un plotone della mia Compagnia partì in direzione di Le Reposoir, fece il consueto giro per il villaggio, riposò dopo la marcia e s'incamminò per ritornare. Avanzava su due file, una sul lato destro ed una su quello sinistro della strada. In mezzo ad esse camminava il Tenente Perra, con la camicia aperta per il caldo, mentre alla testa della formazione stavano due Sergenti Maggiori; un altro Sergente Maggiore – costui reduce del Battaglione Cervino e di ritorno dalla Russia – serrava le fila. Ad un certo punto del percorso, dopo una semicurva, la vista si apriva su una piccola collina a sinistra e su uno spiazzo di prato di una cinquantina di metri a destra. Tutt'intorno il bosco fitto.

Dal bosco partirono improvvisamente raffiche di mitraglietta. La prima raggiunse la testa del plotone, colpendo mortalmente il Tenente Perra, mentre i due Sergenti Maggiori vennero presi uno di striscio e l'altro al volto, con la pallottola che gli trapassò le guance. Una seconda raffica attaccò il plotone nel centro, una terza la coda. Risultato: un morto e sei feriti. Il Sergente Maggiore in coda al plotone si lanciò verso il punto da cui erano partite le raffiche, riconobbe il luogo dell'imboscata dei "Maquis", dove gli stessi avevano costruito una piazzola e tagliato dei rami per poter meglio vedere la strada, ma i partigiani si erano subito dileguati. Fu bloccato un camion che saliva verso il villaggio, fatto girare e sul suo cassone sistemati i sei feriti più la salma del povero Tenente.

Il veicolo fece immediatamente ritorno al quartiere (l'albergo requisito sulla strada principale) e si diede immediato allarme. Quella sera, all'imbrunire, un caporale maggiore ed un alpino elettricista lasciarono il quartiere e s'incamminarono sulla strada che portava al villaggio, con il compito di individuare la linea telefonica e renderla inutilizzabile. Erano armati ciascuno di un fucile automatico Beretta e in uno zainetto disponevano di caricatori e bombe a mano. Individuata la linea, l'elettricista salì sul palo e agganciò un cavo metallico al filo creando una presa a terra che interferì nelle comunicazioni. Si nascosero poi entrambi nel bosco in attesa dell'ordine di riattivare la linea, che effettivamente giunse all'alba.

Nel corso della notte diversi reparti, convergendo da più parti, avevano invece circondato il paese, ritenuto il centro del fatto. Qui quasi tutti gli abitanti (in pratica donne, anziani e qualche ragazzino) furono sentiti. Dagli interrogatori emersero effettivamente i nomi di coloro che avevano compiuto l'assassinio, così definito dagli stessi locali, ma essi erano ormai lontani e soprattutto fuori tiro. Furono comunque portati al comando di compagnia una decina di ragazzi di circa quindici anni, sicuramente non implicati nel fatto, e poco dopo vennero consegnati alle autorità francesi.

Il povero Tenente Perra era un maestro elementare quando

Ricordo del Tenente Perra

207ª Compagnia Btg. Val Toce

**20º Raggruppamento
Alpini Sciatori**

indossava gli abiti civili. Veniva dal Piemonte ma non ricordo da quale paese. Purtroppo, invece, la mia memoria rivive ancora nitidamente l'immagine di lui disteso sul cassone del camion con la camicia insanguinata, così come ricordo alla perfezione le parole di circostanza che pronunciò il Col. Notari,

comandante del Battaglione Val Toce, davanti alla sua salma prima che fosse tumulata nel cimitero di Cluses. Parole molto dure nei confronti di coloro che avevano compiuto il vile assassinio, così come lo definivano gli stessi abitanti del luogo.

Qualche giorno dopo il fatto, l'attendente personale del Tenente Perra raccolse i suoi effetti personali e rientrò in Italia, per riconsegnare il tutto ai suoi familiari. La mia Compagnia ricevette l'ordine di ritornare a Sallanches dove era di stanza il comando di battaglione e le altre Compagnie. Qui il Col. Notari lasciò il comando del Battaglione e gli subentrò il Ten. Col. D'Adda, già comandante del Cervino in Russia.

So per certo che circa vent'anni dopo qualcuno del Battaglione Val Toce si recò al cimitero di Cluses ma non vide più la tomba del povero Tenente. Spero che la salma sia stata riesumata e consegnata ai parenti, ma non ho alcuna conferma di ciò.

Ho voluto, con questo mio racconto di vita militare realmente vissuta, ricordare il Tenente Perra. Con la speranza che qualcuno, che ancor presente alla bandiera non è, possa dire "Io c'ero".

Tutto ciò è accaduto il 5 Agosto del 1943. Su quanto accadde circa un mese dopo è meglio stendere un velo, anzi direi una doppia coperta.

*Un Alpino del "Val Toce"
che ancor presente alla bandiera non è*

P.S. Se qualcuno si riconosce in questo scritto, prego contattare la Sezione.

Camminata del ricordo

Il Dr. Vittorio Formentano, fondatore dell'AVIS e AIDO, visse gli ultimi suoi anni di vita a Cunardo dove fu sepolto il 1° settembre 1977. Per ricordare l'illustre cittadino i soci del sodalizio di Valganna –Valmarchirolo e Grumello del Monte hanno organizzato una camminata che ha visto al nastro di partenza dal paese bergamasco ben 28 podisti, i quali dopo quasi 20 ore di marcia rallentata dalla pioggia, dal vento e dal freddo, passando da Bergamo, Milano Gerenzano, Induno Olona, Valganna, sono giunti a Cunardo. Chi era Il Dr. Vittorio Formentano? Figlio di un magistrato, nacque a Firenze il 31 ottobre 1895. Fin dai tempi della sua giovinezza ebbe l'opportunità di conoscere persone, usi e tradizioni delle varie regioni italiane. Ancora liceale, a Verona partecipò alla costituzione del "Corpo Volontari Alpini" e all'inizio della Prima Guerra Mondiale fu arruolato con il grado di S.ten nel 4° Rgt Alpini- Btg. Valtoce.

Riportò una leggera ferita che lo costrinse a lasciare il Reggimento, ne approfittò, quindi, per proseguire gli studi di medicina all'Università di Padova. Rientrò al suo Reparto nel novembre 1918 e in forza all'ospedale da campo N° 243 entrò a Trento appena liberata. Fino al 1921 operò negli ospedali militari di Greis e di Genova, poi congedato si trasferì a Milano, si specializzò in ematologia e fondò l'Istituto Ematologico Milanese con sede in Via Moscova.



Il Dr. Formentano tornò a casa deluso e amareggiato, non chiuse occhio perché un pensiero lo tormentava.

“Possibile non si possa chiedere aiuto a tanti uomini sani della città affinché donino una piccola parte del loro sangue per salvare i fratelli sofferenti e tutti coloro che, per mancanza di sangue saranno condannati a morire?”

La mattina dopo inviò un appello a un giornale sul quale si chiedevano adesioni per donatori di sangue volontari, disinteressati e segreti.

Il giorno dopo, letto l'appello, qualcuno gli diede del matto,

qualcun altro gli disse che il suo sangue se lo teneva e gli altri si arrangiassero ma, due giorni dopo, si presentò un agente di commercio pronto a donare il proprio sangue, il pomeriggio se ne presentò un altro e giorno dopo giorno decine di altri volontari.

Fu così che il 15 maggio 1927, per merito dell'alpino Vittorio Formentano, fu costituita a Milano l'A.V.I.S (Associazione Volontari Italiani del Sangue).



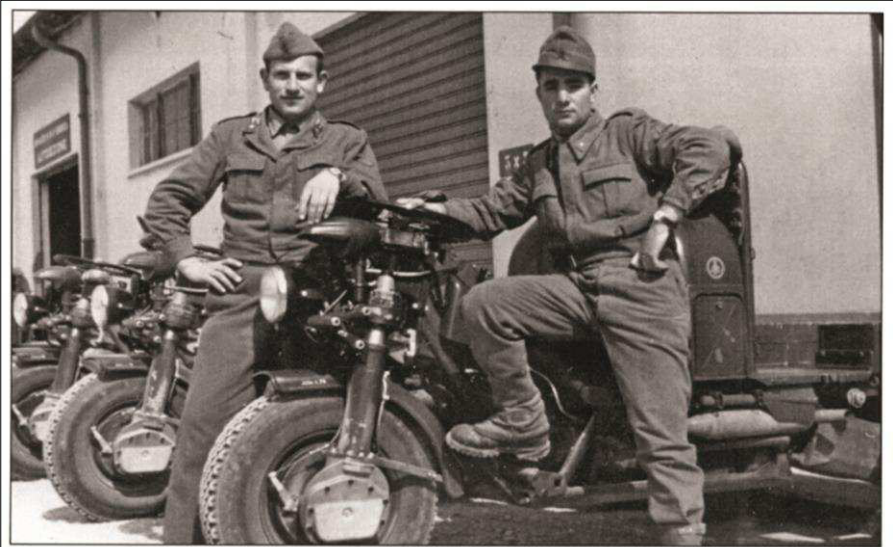
Una notte di novembre, l'ematologo Dr. Formentano poco più che trentenne fu svegliato da una telefonata. Un collega ginecologo chiese con urgenza il suo intervento al capezzale di una giovane partoriente. Prese la borsa con i sieri e l'attrezzatura per determinare il gruppo sanguigno e corse dalla paziente. I fratelli e alcuni parenti della puerpera si offrirono per donare il sangue ma, purtroppo, nessuno aveva il gruppo compatibile. La signora, sempre più pallida, lentamente morì senza vedere il figlio appena nato.

Mulo d'acciaio

Giuseppe Chiollerio, classe 1939, del Gruppo di Luino ha svolto la sua naja a Malles e a Maja Bassa di Merano con la qualifica di motociclista.

Grazie a questa mansione fu scelto quale pilota e istruttore del famoso, allora, "mulo meccanico 3x3 della Guzzi". La presentazione avvenne il 4 novembre 1962, in occasione della Festa delle Forze Armate, al Parco di Milano dove fu allestito un terreno impervio per consentire di mettere in evidenza le doti di questo "mulo d'acciaio a tre zampe", pilotato magistralmente dall'alpino Giuseppe Chiollerio, che fu elogiato dagli alti ufficiali presenti e fu gratificato, al suo rientro a Merano, con una gradita licenza premio.

Recentemente, Giuseppe ha donato alla Sezione di Luino una foto ingrandita che riproduce un particolare dell'evento.



Alpino Chiollerio Giuseppe, pilota istruttore, scelto per l'inaugurazione del "Mulo Meccanico 3x3 Guzzi" al Parco di Milano il 4 novembre 1962

ANTI INCENDIO



La squadra AIB (Anti Incendio Boschivo) dell'ANA Sezione di Luino composta dai volontari alpini Albertoli, Sirotti, Fumis, Ferrari, Bulgheroni, Bolzon e Pistocchini ha partecipato, per l'ottavo anno consecutivo, a una esercitazione di aggiornamento presso la base elicotteri di Cuvio.



UN DOLCE RICORDO

La mia salute, quest'inverno, mi ha costretto a trascorrere alcune giornate in casa, un vero supplizio per me, ne ho approfittato per sistemare e riordinare alcuni cassetti che non toccavo da anni. Sono uscite cose ormai dimenticate e tra queste tante fotografie, un piccolo diario, addirittura delle stelle alpine da me raccolte in territorio austriaco durante i 15 mesi di naja alpina. Ho guardato con emozione questi documenti e ho ricordato con nostalgia i miei vent'anni. Rammento la fatica, le avventure della vita di artigliere da montagna, i muli, le difficoltà, i fatti e le sensazioni per me insolite che resteranno per sempre nel mio cuore.

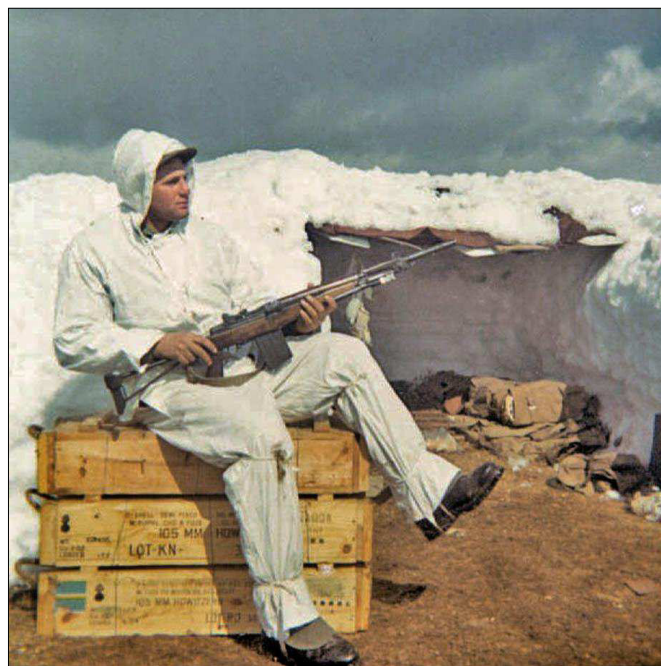


Potrei scrivere un libro ma allego solo qualche foto senza commento e invito altri soci della nostra Sezione a rovistare nel "cassetto" e portarlo alla Redazione del "5 Valli".

I nostri ricordi, ora che siamo "veci", ci rendono fieri ed orgogliosi di appartenere al meraviglioso Corpo degli Alpini, è lo stimolo per lavorare volontariamente nell'associazione più amata dagli italiani! Dovremmo dare e fare di più per lasciare un buon ricordo alle generazioni future e trasmettere loro questo patrimonio di esperienze e di valori morali che noi abbiamo sempre difeso con la nostra "rozza" ma silenziosa semplicità!

Domandiamoci e riflettiamo sul perché in questa Italia dove tutto va a rotoli, regna la corruzione e il malaffare, ora che c'è poco lavoro e pochi soldi, come mai sono così vivi e fertili i vincoli di amicizia di noi "uomini della montagna" sempre pronti a dare un mano in cambio di un sorriso?

Gino



Campionati nazionali ANA di sci di fondo



Buon sangue non mente.

E' un appuntamento fisso nel calendario sportivo sciistico della nostra Associazione. Sappiamo che dobbiamo andare a sciare agli ordini di Giancarlo, fratello grande del Capogruppo di Cunardo, che ha il compito di organizzare la trasferta. A febbraio, sci e racchette in spalla si parte per la montagna: Valle d'Aosta, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Friuli, Molise e Lombardia. Ormai l'arco alpino e appenninico l'abbiamo girato tutto e nel nostro piccolo abbiamo lasciato il segno in ogni landa montagnosa.

Dopo la grande abbuffata delle Alpiniadi 2012, a Falcade, quest'anno siamo ritornati ancora nel Veneto ad Eneo, sull'Altipiano dei Sette Comuni, orientato verso il Trentino.

Piste magnifiche, d'altronde se non ci sono là dove le possiamo trovare?

Come sempre da parte dell'organizzazione un'ottima accoglienza, ottimo albergo (grazie Giancarlo), ottimo viaggio, e gli autisti, come da sempre il Danielone coadiuvato dal suo secondo il Walter.

Quest'anno ad Eneo sulla pista del VALMARON, 1600 metri di altezza, 50 Km di piste con un anello

esterno di 27 Km, la fatica si è fatta sentire, vuoi per l'altitudine, vuoi per la morfologia del terreno. Tutti lo definiscono "sci di fondo" ma sono solo grandi salite che spaccano le gambe e lunghe discese velocissime, con poco recupero: di pianura, poca. Gli atleti della nostra Sezione ancora una volta hanno fatto vedere di che pasta sono fatti, ed al termine della loro fatica due eccellenti podi, due terzi posti, conquistati dai due ragazzi Matteo e Daniele, figli, e il buon sangue non mente, del Panzi e del Morisi, anche loro presenti alla gara. Onestamente poter fare di più era quasi impossibile, i primi di categoria o assoluti, o sono stati in nazionale, o ci hanno gravitato

Nella classifica per Sezioni siamo arrivati tredicesimi ottenendo, ed è ormai una consuetudine, il nostro obiettivo. Dopo le grandi c'è Luino, e mi ha fatto piacere il commento di un organizzatore presente: "per essere una piccola Sezione avete dato l'impossibile, bravi luinesi", bravi i ragazzi, e come dice il Fumis, bravi anche gli "adulti".

Ora per molti dei partecipanti alla gara, un'ultima fatica il 3 di marzo in Austria per una gran fondo 50 km, *auguri*.

Il chierichetto

Assemblea Ordinaria Sezionale dei Delegati

Grantola, 3 marzo 2013 – Relazione morale



Il tavolo della Presidenza

INTRODUZIONE:

Anche oggi abbiamo rispettato una fra le più radicate tradizioni degli alpini, quella di salutare la Bandiera, simbolo della nostra Patria, all'inizio di ogni riunione. Poi il saluto al Vessillo sezionale, simbolo della nostra Associazione, e un pensiero rivolto alla Croce (chi ha inteso farlo) simbolo della nostra millenaria civiltà cristiana, magari proprio quella che abbiamo eretto e inaugurato lo scorso mese di settembre in Forcora. Inoltre, come è stato fatto all'Assemblea dei delegati dello scorso anno, abbiamo esposto e salutato anche lo Scudo, simbolo della Federazione Internazionale dei Soldati di Montagna alla quale la nostra Associazione aderisce. Un saluto infine al Gagliardetto del Gruppo di Grantola, con un saluto e un ringraziamento al suo Capogruppo Marco Magrini, che ci ospita oggi in questa inconsueta e bellissima sala.

Questa è la mia settima relazione morale relativa alla vita associativa della nostra Sezione e anche quest'anno ho cercato di renderla, se possibile, ancora più snella e scorrevole. Nella lettura salterò volutamente alcuni capitoli o parte di essi poiché contenenti elenchi di feste o cerimonie di cui si è già scritto ampiamente sul nostro giornale 5Valli. Rivolgo, in piedi insieme a Voi, un reverente pensiero a tutti i Caduti vittime di guerre e di terrorismo. Purtroppo anche il 2012 è stato un anno nefasto durante il quale ben sette sono stati i nostri giovani soldati che hanno sacrificato la vita per portare pace e democrazia nel mondo. Un pensiero anche ai Presidenti della nostra Sezione Andati Avanti (Giani, Maragni, Negri, Caronni, Salvi e Castelli) e ai nostri Cappellani (Don Tarcisio e Don Angelo).

Un pensiero infine a tutti i nostri Defunti e ai 21 Alpini della Sezione che dall'Assemblea scorsa ad oggi ci hanno lasciato (ben tre erano Reduci protagonisti dei capitoli loro dedicati nel libro "Quelli che son tornati" realizzato dalla nostra Sezione) e dei quali voglio ricordarvi i nomi e i Gruppi di appartenenza:

Giulio Gatti, Aureliano Ballinari
e **Battista Zadotti** del Gruppo di Luino

Elia Laini e Germano Binda
del Gruppo di Bedero-Masciago

Giuseppe Ambrosoli del Gruppo di Brenta

Raimondo Vagliani del Gruppo di Castelvecchiana

Andrea Ronconi e Antonio Broggin

del Gruppo di Cittiglio

Rolando Monaco del Gruppo di Cunardo

Gianni Socchetto, Darino Ranzoni

e **Angelo Passera** del Gruppo di Dumenza

Silvano Sartorio del Gruppo di Maccagno

Stefano Beverina e Giovanni Guarneri

del Gruppo di Marchirolo

Giuseppe Legnani del Gruppo di Mesenzana

Sergio Rebolin, Dante Barbieri e Lorenzo

Zoppi del Gruppo di Vergobbio/Cuveglia

Paolo Ferrini del Gruppo di Curiglia

Un abbraccio a tutti i nostri Reduci ai quali vanno la nostra gratitudine, la nostra stima e il nostro affetto.

Un saluto speciale agli alpini ammalati ai quali auguro di cuore una pronta definitiva guarigione.

E un cordiale saluto non posso mancare di rivolgere ai nostri alpini in servizio in Italia e nel mondo e ai loro Comandanti. Un caloroso saluto al Consigliere nazionale Adriano Crugnola che come sapete è stato nominato Vicepresidente nazionale vicario. Infine un saluto a tutti Voi, Delegati, Capigruppo, Consiglieri e collaboratori della Sezione.

Il nostro saluto vada anche al Presidente Nazionale Corrado Perona che fra poche settimane lascia il timone della nostra Associazione dopo ben nove anni ad essa dedicati, al Consiglio Direttivo Nazionale, a tutti i vertici associativi, alle autorità militari, civili e religiose, con un ringraziamento a chi ha collaborato alle nostre iniziative, e un saluto infine agli ex Presidenti Benvenuti, Busti, Busnelli, Boldrini e Bottinelli.

FORZA DELLA SEZIONE:

Il tesseramento 2012 si è chiuso con 1.526 associati (8 in meno rispetto al 2011) e precisamente 1.261 alpini (11 in meno rispetto al 2011) e 238 aggregati (11 in meno rispetto al 2011). I Soci Aiutanti sono 27 (14 in più rispetto al 2011). I Soci Aggregati sommati ai Soci Aiutanti sono 265 (3 in più rispetto al 2011). Gli aggregati sono quindi il 21,02% rispetto agli alpini, (17,37% sul totale degli associati). Come si può notare il numero degli alpini iscritti è diminuito di sole 11 unità nonostante siano ben 25 gli alpini Andati Avanti nel 2012. Questo vuol dire che i Capigruppo sono riusciti a "scovare" ben 14 alpini mai tesserati.

Sono addirittura 10 i Gruppi che hanno fatto figurare un segno positivo accanto al numero dei loro soci alpini rispetto al 2011.

Cito in particolare il Gruppo di Agra che ha avuto un incremento di ben 9 alpini e 1 aggregato, il Gruppo di Marchirolo che nel 2012 ha aumentato l'organico dei suoi alpini iscritti di 8 unità e di 2 aggregati, infine il Gruppo di Valganna con un aumento di ben 8 soci alpini; tutto questo sicuramente grazie all'accurato lavoro svolto dai Capigruppo e dai loro alpini.

Che questo sia di esempio e di stimolo per tutti i Capigruppo allo scopo di raggiungere risultati ancora migliori.

Per quanto riguarda i Soci Aiutanti ricordo che possono presentare domanda per il passaggio a tale categoria i soci aggregati che vantino un'iscrizione consecutiva di almeno tre anni e che per tale periodo abbiano effettivamente collaborato con la Sezione o il Gruppo nelle attività associative quali ad esempio: la Protezione Civile, l'Ospedale da campo, i Cori e le Fanfare dell'Associazione, le attività di recupero dei siti e della memoria storica, la stampa associativa, le attività culturali e divulgative, l'attività sportiva, la logistica di Gruppi e Sezioni.

ATTIVITA' DELLA SEZIONE:

Così come ho fatto nella relazione morale esposta all'Assemblea dei Delegati, svoltasi nel marzo del 2012 nella Sala comunale a Rancio Valcuvia, nel ricordarvi quanto è stato organizzato e svolto a livello sezionale non comincerò dall'avvenimento più importante ma cercherò di seguire un ordine cronologico; infatti, ritengo che tutto abbia la stessa importanza per la vita e lo sviluppo della Sezione.

A Castelvecchiana abbiamo ricordato i nostri Caduti e Reduci dalla battaglia di Nikolajewka. Cerimonia onorata dalla presenza dei Vessilli delle Sezioni di Varese, Intra e Como e di 45 Gagliardetti di Gruppo (28 della nostra Sezione). Nella serata del sabato precedente si è svolta presso la sala polivalente di Nasca una conferenza dal tema: "Il Tirano in Russia" con relatore il Col. Gioachino Gambetta. E' stata molto interessante ma scarsa la partecipazione degli alpini.

Come nel febbraio 1947, faceva freddo anche il 10 febbraio 2012 nello spiazzo antistante la foiba di Basovizza (Trieste) dove si commemorava il Giorno del Ricordo dell'Esodo e delle Foibe. Erano presenti le associazioni degli esuli e dei familiari delle vittime delle foibe e le Associazioni d'Arma coi loro Vessilli. Ma quella che si notava di più per la sua consistenza, era la nostra Associazione, con oltre 300 alpini, il Labaro scortato dal Presidente nazionale Corrado Perona e alcuni consiglieri nazionali, una ventina di Vessilli (compreso quello della nostra Sezione) e una cinquantina di Gagliardetti. Freddo e bora forte al punto che si stentava a stare in piedi e gli alfyerri faticavano a tenere in posizione i Vessilli e i Gagliardetti.

Nella seconda settimana di marzo si è svolta a Falcade e nel comprensorio della Valle del Biois la prima edizione delle "Alpiniadi invernali". Abbiamo partecipato, con numerosi alpini ed amici aggregati, a tutte e tre le specialità in programma: sci alpinismo, slalom e fondo. Ne parlerò più a fondo nel capitolo dedicato allo sport.

Sempre nel mese di marzo, nella sala dell'Auditorium comunale concessaci a titolo gratuito dal Sindaco di Maccagno, si è tenuto l'incontro con il Presidente nazionale Perona e i nostri alpini per un dibattito sul tema: "Futuro associativo".

Non potevamo mancare a Tronzano Lago Maggiore e a Castelvecchio ai festeggiamenti per i compleanni di due nostri Reduci: Luciano Nosetti (classe 1918) e Livio Della (classe 1917).

La nostra Sezione ha naturalmente partecipato alla 85^a Adunata Nazionale a Bolzano che, nonostante tutti i dubbi, è stata a dir poco magnifica. Erano presenti alla cerimonia finale circa 250 alpini che, al seguito di 33 nostri Gagliardetti e 27 bandiere di Gruppo, hanno ben sfilato lungo tutto il percorso. Hanno sfilato con noi anche ben dodici sindaci dei nostri comuni. Non posso fare a meno di ricordare il Sindaco di Agra recentemente scomparso in un tragico incidente sul lavoro.

Sempre nel mese di maggio eravamo presenti con il Vessillo a Gravellona Lomellina in occasione dell'inaugurazione ufficiale della "Casa per Luca".

Vessillo poi presente, ai primi di giugno, a Colletta di Pala alla commemorazione dei Caduti del Battaglione Intra in occasione del raduno intersezionale della Sezione Intra..

Il raduno sezionale, la nostra "Festa di valle", l'iniziativa più importante della Sezione, molto ben organizzata dal Gruppo di Rancio Valcuvia che festeggiava l'80° anno di fondazione del Gruppo stesso. La manifestazione complessa che si è articolata in più avvenimenti distribuiti nel corso di tutto l'anno è terminata il 9 di dicembre con il gemellaggio fra il Gruppo di Rancio Valcuvia e il Gruppo di Comerio della Sezione di Varese. Come tutti ormai sapranno il lieve ritardo avuto nell'arrivo degli alpini paracadutisti è dovuto al responsabile del traffico aereo della Svizzera che ha fatto ritardare il decollo del velivolo che trasportava in quota i paracadutisti.

Mi complimento con tutti gli alpini del Gruppo (e in particolare con il Capogruppo Valter Pianazza) per il lavoro svolto e per le numerose e belle iniziative proposte. Non posso che essere soddisfatto anche per la presenza alla nostra festa sezionale dei Vessilli delle Sezioni di Bergamo, Monza e Milano.

Il nostro Vessillo era presente a Feltre al Raduno del Triveneto, raduno che ha coinvolto tutte le Sezioni ANA del Triveneto e che quest'anno raddoppiava i festeggiamenti perché si celebrava anche il novantesimo anno di fondazione della Sezione di Feltre.

Anche quest'anno non posso fare a meno di ringraziare gli alpini che hanno partecipato al 49° Pellegrinaggio nazionale sull'Adamello portando, oltre a ben sette Gagliardetti, anche il nostro Vessillo.

All'inizio di settembre il Gruppo di Valganna, nel corso di una bellissima cerimonia e alla presenza di moltissimi alpini e artiglieri, ha inaugurato il "Monumento all'Artigliere da Montagna".

Una nostra delegazione era presente a Casera Pramosio (nei pressi di Paluzza) per la cerimonia di consegna del premio "Fedeltà alla montagna". Quest'anno il premio è stato assegnato all'alpino Pietro Screm di Paularo in provincia di Udine. Un'altra nostra delegazione era presente a Savona in occasione della consegna del 38° premio "Alpino dell'anno" assegnato per l'anno 2011 all'alpino Mauro Tieppo della Sezione di Varese.

Presenti anche a Torino, alla Caserma Monte Grappa, per salutare gli alpini della Brigata Taurinense in procinto di partire per la missione in Afghanistan. Quindi ad Udine in occasione della cerimonia organizzata per ricordare il 70° anniversario della partenza per il fronte della Brigata Julia.

Sempre sobria e severa la cerimonia a carattere sezionale organizzata dal Gruppo di Brenta nella Chiesa di S. Quirico per la tradizionale Messa officiata in ricordo del nostro cappellano militare Mons. Tarcisio Pigionatti a 15 anni dalla scomparsa e del Maggiore Ramorino cui è dedicato il Gruppo.

L'11° "Raduno di Monte" in Forcora con la marcia "dal lago alla montagna". Le condizioni climatiche avverse hanno sconsigliato di celebrare la S.Messa in vetta al Cadrigna ai piedi della nostra Croce ma non hanno impedito ai nostri alpini e amici di arrivare in Forcora a piedi. Un po' scarsa la presenza dei Gagliardetti dei nostri Gruppi.



Inoltre il nostro Vessillo era presente alla S.Messa celebrata a Varese a cura della locale Sezione in ricordo del Reduce di Russia Tenente Nelson Cenci M.A.V.M. Andato Avanti il 3 settembre 2012.

Come tradizione, nel mese di ottobre, si è svolto il raduno delle Sezioni del 2° Rgpt, (Lombardia ed Emilia Romagna). Quest'anno è stato organizzato dalla Sezione Valtellinese di Sondrio e si è svolto nella città di Sondrio. Sono decisamente soddisfatto per l'ottimo comportamento dei nostri alpini durante la sfilata della domenica mattina. Abbiamo partecipato con ben quattro pullman di cui uno riservato esclusivamente al Corpo Musicale Boschese che ci ha aiutati a fare ottima figura durante tutta la sfilata. Ottima la conclusione della giornata, in compagnia di mogli e parenti, nei ristoranti scovati dal nostro chef e capogruppo di Maccagno Giancarlo Mignani. La massiccia partecipazione ci ha purtroppo obbligati a dividerci in due gruppi per il pranzo. Si provvederà meglio per il prossimo raduno che si svolgerà a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna.

Nel mese di ottobre il nostro Vessillo era presente alla celebrazione della Messa in suffragio dell'alpino Tiziano Chierotti, caduto in Afghanistan, celebrata nel Santuario di Santa Caterina del Sasso dove i nostri alpini erano in servizio di assistenza ai pellegrini.

Il 1° di novembre, giorno dedicato a tutti i Santi, è stato deposto un fiore sulle tombe dei nostri Presidenti di Sezione "Andati Avanti". Per questo importante e doveroso gesto voglio ringraziare ancora una volta il Vicepresidente Gino Busti che ne ha avuto l'idea e ne aveva proposta l'attuazione

al Consiglio direttivo sezionale. Sta diventando una tradizione, tuttavia scarseggia ancora, e molto, la partecipazione.

Come consuetudine abbiamo collaborato alla colletta alimentare partecipando alla raccolta per il "Banco Alimentare". Sono stati oltre centocinquanta gli alpini e i simpatizzanti che hanno operato nei supermercati compresi nella zona di nostra competenza e hanno contribuito alla raccolta di 24.056 chilogrammi di derrate alimentari. Ben 3.108 chili in più rispetto allo scorso anno, pari al 14,84%. Bisogna sottolineare che quest'anno siamo stati presenti in ben cinque supermercati in più rispetto agli scorsi anni. Come viene sempre sottolineato è evidente che la presenza degli alpini nei supermercati contribuisce in maniera notevole a dare alla gente la sicurezza che quanto si raccoglie andrà sicuramente a buon fine. Grazie a tutti coloro che hanno aderito all'invito, ai responsabili sezionali che li hanno sensibilizzati e al Vicepresidente vicario Bianchi per la supervisione.

27° Presepe degli alpini: anche quest'anno è stato allestito ai piedi del nostro "Masso". Proprio per la maggior visibilità offerta alla popolazione ci sono stati numerosi apprezzamenti favorevoli da parte di molte persone. Ringrazio di cuore tutti quelli che lo hanno costruito e successivamente smontato e quelli (i soliti) che hanno preparato e offerto il vin brulé per scaldare le mani e lo stomaco ai presenti. Sono contento perché ho notato la partecipazione di più alpini e Gruppi rispetto agli anni scorsi. Alla S.Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale da Don Giorgio Solbiati a suffragio dei soci "Andati Avanti" hanno partecipato un buon numero di alpini con i Gagliardetti dei Gruppi, molti parenti ed amici. Sempre ottima e graditissima la presenza del Coro Città di Luino.

Continua l'impegno che la nostra Sezione ha assunto nel 2010 con la Provincia di Varese e cioè quello della presenza di alpini ed amici degli alpini al Santuario di Santa Caterina del Sasso a Reno di Leggiano. L'incarico è quello di assistere i pellegrini nella visita al Santuario nei giorni di sabato, domenica ed altri festivi. Questo incarico, condiviso con la Sezione di Varese, ci ha visto impegnati nei mesi di marzo, luglio e ottobre del 2011 e continuerà con i mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre del 2013.

Il nuovo ascensore, realizzato dalla Provincia di Varese, che permette ai pellegrini di scendere fino al livello del Santuario evitando la caratteristica ma faticosa scalinata, ha fatto sì che l'affluenza del pubblico sia notevolmente aumentata rispetto al passato. Si è arrivati a oltre tremila persone in una giornata.

La partecipazione degli alpini a questo impegno è stata notevole e sicuramente lo sarà ancora di più con il passare del tempo e con l'esperienza che viene maturata di settimana in settimana.

La convenzione stipulata con l'Amministrazione Provinciale di Varese è già stata rinnovata per tutto l'anno 2013 nonostante i dubbi creati dall'eventualità dell'abolizione delle Province o dai tagli ai finanziamenti.

Devo fare un plauso, e a voi chiedo un applauso, al Vicepresidente Vicario Bianchi per l'impegno profuso e per il tempo che ha dedicato e continua a dedicare per l'ottima riuscita di tutto.

Ricordo anche che è ormai tradizione partecipare numerosi alla S.Messa celebrata nel Duomo di Milano e dedicata a tutti gli Alpini e i Soldati Caduti per la Patria. Molti i nostri alpini e Gagliardetti presenti con il Vessillo sezionale.

Completo questo lungo elenco ricordando le camminate sociali che, organizzate dai responsabili dell'apposita Commissione (Busti, Camagni e Piazza), un po' a fatica stanno prendendo piede e alle quali partecipano sempre più alpini con parenti ed amici. Purtroppo il 2012 non è stato un anno con condizioni meteo favorevoli ma a forza di insistere l'avremo vinta anche sul brutto tempo.

IL NOSTRO VESSILLO:

Il Vessillo è l'emblema che rappresenta la nostra Sezione. Nello scorso anno la disponibilità dei Vicepresidenti e dei Consiglieri, unita alla mia volontà di essere presente il più possibile ad ogni manifestazione di cui ci perviene l'invito a partecipare, è stata davvero grande.

Premesso quanto sopra confermo che il nostro Vessillo è stato presente, nel 2012, a oltre cento, per la precisione 122, cerimonie ufficiali tra quelle extra Sezione e quelle dei nostri Gruppi. Quelle extra Sezione sono state 52. Visto che la maggioranza delle cerimonie vengono organizzate nel periodo estivo e che lo scorso anno le cerimonie alle quali abbiamo partecipato erano 69, lascio a Voi la considerazione sul grande impegno e disponibilità, che ho prima citato, dimostrato dalla Sezione, e nel particolare dai Consiglieri e dalla Presidenza..

Ritengo superfluo occupare spazio in questa relazione per elencare nel dettaglio le cerimonie suddette: sono tutte elencate nei verbali redatti in occasione delle riunioni del Consiglio direttivo sezionale depositati nella segreteria della Sezione e a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione.

GRUPPI:

Sempre attivi ed operosi gli Alpini delle nostre 6 Valli in particolare nelle realtà locali, collaborando con i Comuni, le Parrocchie, gli Asili e altri Enti Associativi organizzando feste, interventi assistenziali ed aiuti vari. La Presidenza, pur con qualche difficoltà a causa dell'elevato numero di manifestazioni organizzate, ha presenziato a quasi tutte le iniziative dei Gruppi ed ha partecipato a tutte le loro Assemblee di fine anno. Personalmente ho partecipato ad alcune Assemblee di Gruppo. Purtroppo non ho potuto partecipare a tutte sia per la contemporaneità di alcune sia per altri impegni, ho però letto tutti i verbali. Nelle Assemblee si è sviluppata un'ampia dialettica, sempre all'interno di una correttezza di rapporti, collaborazione e solidarietà tra i Gruppi e tra i Gruppi e la Sezione. Nelle Assemblee si è parlato di feste, sovrapposizione di date, di lavori. Più raramente e quasi di sfuggita si è parlato delle iniziative sezionali e nazionali o del nostro giornale "5Valli". Devo sottolineare che è emersa in tutti i Gruppi la grande volontà di lavorare, e per "lavorare" intendo la voglia di essere sempre più presenti nella vita sociale sia della Sezione che, localmente, in quella del comune di appartenenza. Anche per questo capitolo della relazione ritengo superfluo occupare spazio per elencare nel dettaglio le cerimonie suddette: sono tutte elencate nei verbali redatti in occasione delle riunioni del Consiglio direttivo sezionale depositati nella segreteria della Sezione e a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione.

Prima di concludere questo capitolo voglio rinnovare un plauso per le iniziative svolte e un incoraggiamento a fare ancora di più, ma soprattutto un invito a tutti per una maggiore presenza alle iniziative sezionali.

Queste iniziative, ormai consolidate nel tempo,

non sono molte ma sono importanti per l'aggregazione degli alpini di tutta la Sezione.

Tuttavia, come ho avuto modo di esprimere durante la riunione del Consiglio Direttivo Sezionale unitamente ai Capigruppo nel mese di novembre a Cuveglio, chiedo ancora una volta a tutti i Capigruppo una maggior volontà nell'essere presenti con il proprio Gagliardetto ad alcune importanti manifestazioni sezionali e nazionali. Sono poche ma rappresentano la nostra essenza e la nostra vitalità sociale. Mi riferisco in particolare almeno ai tre raduni annuali importanti: quello sezionale (la Festa di Valle), quello di Raggruppamento e l'Adunata nazionale.

Concedetemi la soddisfazione di vedere sfilare almeno in quelle occasioni tutti i 35 Gagliardetti dei Gruppi della nostra Sezione. Non è una cosa impossibile: sono certo che con un po' più di impegno la cosa è fattibile.

Voglio sottolineare che i Gruppi sono le basi sulle quali vive la Sezione: curano il tesseramento ed il rapporto con i soci, promuovono iniziative e dialogo garantendo a livello locale una presenza ed una penetrazione sociale che dà visibilità alla nostra Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE:

Il Consiglio si è riunito con regolarità con frequenza mensile, tranne che nel mese di agosto in cui tradizionalmente la Sede rimane chiusa (anche se in realtà così non è stato).

La riunione del mese di marzo si è svolta a Castelveciana, quella del mese di luglio a Rancio Valcuvia (Gruppo che ha organizzato la Festa di Valle 2012) e quella del mese di novembre, nella quale sono stati riuniti anche i Capigruppo, a Cuveglio, ospiti dei rispettivi Gruppi.

La partecipazione dei Consiglieri, che ringrazio per la collaborazione, è stata davvero buona tanto che si è sempre abbondantemente superato il numero legale necessario per iniziare i lavori.

Per l'aiuto che mi viene dato ogni volta ringrazio i membri del Comitato di Presidenza: il Vicepresidente Vicario Bianchi, i Vicepresidenti, Banfi, Busti, Giani e Toma. Ringrazio di cuore il Segretario del Consiglio Michele Crosazzo che con capacità e tempestività redige i verbali delle riunioni.

Ringrazio i Gruppi di Castelveciana, di Rancio Valcuvia e di Vergobbio/Cuveglio che hanno ospitato una riunione del Consiglio Direttivo Sezionale.

Presso tutti i Gruppi l'accoglienza è stata a dir poco bellissima e ben gradita a tutti i partecipanti. Con questo propongo a tutti i Gruppi che ne hanno piacere, e lo spazio materiale sufficiente, se lo vogliono, di rendersi disponibili ad ospitare presso le loro sedi alcune riunioni del Consiglio Direttivo Sezionale e/o riunioni dei Capigruppo. Assistere ai lavori di tali riunioni non è inutile; può senz'altro far capire meglio quali sono le problematiche da risolvere per gestire al meglio una Sezione dell'ANA quale è la nostra. Tali inviti saranno senz'altro accolti con piacere.

Chiudo il capitolo dedicato al Consiglio Direttivo Sezionale ringraziando di cuore tutti coloro che dedicano, e hanno dedicato, anni del loro tempo libero a favore dell'attività della nostra Sezione. In particolare tutti coloro che, sia per altri impegni più onerosi ed importanti, sia per impegni familiari e/o di salute, dopo tanti anni di presenza nel Consiglio direttivo sezionale, hanno deciso di non rinnovare la loro disponibilità. Mi riferisco nello specifico, quest'anno a Claudio Toma, Sergio Anelli e Remo Pizzolon. Questi alpini non saranno più Consiglieri sezionali ma

continueranno a dedicarsi alla Sezione con altri importanti incarichi ed impegni.



CONDUZIONE SEDE:

Gestire la Sezione, e ripeto quanto ho espresso nella Relazione Morale dell'anno scorso, è davvero impegnativo: le necessità sono tante ma per fortuna ci sono alpini che hanno tempo, volontà, capacità ed energia da dedicare ad essa. In questo anno 2012 non abbiamo avuto bisogno di potenziare e migliorare le strutture tecnico-informatiche, ormai necessarie in particolare per i rapporti con la Sede nazionale con la quale si dialoga esclusivamente tramite internet e rete informatica, infatti abbiamo raggiunto un buon livello tecnico sia in hardware che in software. Naturalmente, oltre i computers, ci vogliono anche le persone che li sappiano usare; più siamo e meglio si lavora. Ogni offerta di collaborazione è più che ben accetta.

Riguardo l'impegno relativo alla compilazione e all'invio all'Agenzia delle Entrate del famoso modello EAS voglio ricordarvi che l'obbligo è sempre in vigore, sia per i nuovi Gruppi sia per i Gruppi vecchi ma che hanno avuto delle modifiche nell'organico della dirigenza. In segreteria della Sezione ci sono tutte le circolari recentemente spedite dalla sede nazionale.

Quest'anno la Sezione e anche alcuni Gruppi hanno anche dovuto far fronte alla compilazione del questionario del censimento delle Associazioni e delle Onlus.

Detto questo voglio ringraziare, elencandoli, tutti gli alpini che lavorano sodo per "mandare avanti la baracca":

Il Segretario sezionale Franco Rabbiosi, che è anche il nostro referente presso la Commissione Informatici Nazionali, presente direi giorno e notte di ogni giorno della settimana nonostante il guaio che gli è capitato nel bosco e che, coadiuvato dai collaboratori di segreteria Angelo Bertoli (anch'egli sempre presente) e Ezio Badiali, riesce a mantenere sempre aggiornata la Sezione in ogni cosa, dal tesseramento alla corrispondenza, dalla contabilità ai rapporti con i Gruppi e la Sede nazionale. Una menzione particolare a Angelo Bertoli ormai esperto nell'uso del computer e nella registrazione della contabilità sezionale con lo specifico programma in partita doppia.

Grazie ancora una volta al già Presidente sezionale Alberto Boldrini che si è caricato sulle spalle, anche quest'anno, lo zaino affardellato dell'incarico di Tesoriere che ha svolto con capacità e passione.

Ringrazio per il lavoro svolto i Revisori dei conti (Rastelli, Marroffino, Albertoli e Vitaloni), la Giunta di scrutinio (Fumis, Anelli e Bertoli), il Referente presso il Centro Studi ANA (Bottinelli), l'alfiere sezionale (Toma) onnipresente con il nostro Vessillo, il Cerimoniere sezionale (Pierangelo Rossi) la cui qualificata consulenza ci



viene ormai richiesta anche da Enti e Comuni e che è stato degnamente sostituito da Rastelli e Banfi nei momenti nei quali se ne è prospettata la necessità, il responsabile dell'aggiornamento del nostro sito internet Luigi Giani, infine i componenti la nostra Commissione IFMS (Bottinelli, Rastelli, Badiali, Marroffino, Rabbiosi e Mestre).

Tralascio per ora di elencare altri nomi che coprono incarichi diversi e che citerò in altri capitoli di questa relazione.

PROTEZIONE CIVILE:

La nostra Unità Sezionale di P.C. ha svolto parecchia attività anche nello scorso anno grazie all'entusiasmo e all'impegno che caratterizzano i componenti. Da quest'anno alla guida della nostra P.C. Michele Marroffino aiutato dal nostro Ezio Badiali: tutti sempre pronti per risolvere qualsiasi problema.

Il settore Antincendio Boschivo (A.I.B.) è ben gestito dall'esperto Giuseppe Albertoli aiutato da Franco Sirotti. Ottimo segretario della nostra Unità Sezionale di P.C. è Remo Pizzolon che anche quest'anno è stato e non poco nella gestione del suo Gruppo oltre che consigliere sezionale.

Non posso fare a meno di citare i Capisquadra, motori attivi di tutti gli interventi eseguiti: Sergio Anelli, Severino Bendotti, Giuseppe Giorgini, Arrigo Locatelli, Gianmario Piazza e Carlo Poletta.

Tutti i volontari lavorano con impegno per svolgere al meglio i lavori programmati: non sono molti ma tutti davvero disponibili ed efficienti, ognuno a seconda della propria esperienza e capacità. Tutti, in base al tempo libero concesso loro dal lavoro e dalla famiglia, si prodigano per risolvere i problemi che vengono loro prospettati. Nel corso del 2012 si sono verificate due situazioni di emergenza: quella del sisma in Emilia Romagna ma che ha coinvolto anche alcune località lombarde e quella delle abbondanti nevicate in tutto il centro nord.

Per tutte e due le emergenze i nostri volontari hanno dato la loro massima disponibilità.

Inoltre si sono fatti interventi di pulizia e recupero sentieri e strade tagliafuoco nel nostro territorio. Non sono mancati incontri con le varie istituzioni, corsi di aggiornamento ed esercitazioni e giornate impegnate nella manutenzione dei vari mezzi ed equipaggiamenti in dotazione.

Infine, anche nel corso del 2012, abbiamo dato vita ad un massiccio intervento di monitoraggio ed ispezione dei manufatti esistenti lungo la "Linea Cadorna" anche accompagnando alla visita dei siti parecchie scolaresche di vari ordini e gradi fornendo loro informazioni storiche e tecniche. Enorme il lavoro svolto da Franco Rabbiosi per la raccolta e l'archiviazione delle informazioni e delle fotografie.

Gli interventi sono stati pianificati ed eseguiti dalla nostra Unità Sezionale in piena autonomia

senza nessun intervento da parte di altri Enti o Gruppi di Protezione Civile. Tutti i lavori sono stati portati a termine e non sono emersi problemi nella realizzazione e, soprattutto, nessun incidente è occorso ai nostri volontari. Abbiamo sempre tenuto ben presente che la prima regola da seguire è la sicurezza dei volontari, ben istruendo in tale materia il personale e dotandolo di tutte le protezioni necessarie.

Gli interventi svolti si possono classificare in:

- Antincendio boschivo
- Pulizia e recupero sentieri
- Interventi vari
- Emergenza neve febbraio 2012
- Emergenza sisma nord Italia maggio 2012
- Corsi di aggiornamento, esercitazioni
- e manutenzione mezzi ed equipaggiamenti
- *Scolaresche e "Linea Cadorna"*

ANTINCENDIO BOSCHIVO:

10 gennaio - Riunione informativa e addestrativa squadre A.I.B. presso la Comunità Montana Valli del Verbano.

13 gennaio - Riunione informativa e addestrativa squadre A.I.B. presso la Comunità Montana Valli del Verbano.

4 marzo - Riunione informativa e addestrativa squadre A.I.B. presso eliporto "Mascioni" a Cuvio.

18 marzo Eliporto "Mascioni" a Cuvio: primo turno di servizio squadra AIB elitransportata.

30 marzo - Intervento di bonifica area in collaborazione con squadra AIB del comune di Luino.

9 aprile -Eliporto "Mascioni" a Cuvio: secondo turno di servizio squadra AIB elitransportata.

2 maggio -Riunione informativa e addestrativa squadre A.I.B. presso la Comunità Montana Valli del Verbano.

5 maggio -Esercitazione combinata italo-svizzera con la partecipazione di 20 squadre AIB comunali.

4/11 agosto -Comune di Alassio (Savona) - Turno settimanale di avvistamento incendi in Regione Liguria.

4 dicembre - Riunione informativa e addestrativa squadre A.I.B. presso la Comunità Montana Valli del Verbano.

11 dicembre - Riunione informativa e addestrativa squadre A.I.B. presso la Comunità Montana Valli del Verbano.

PULIZIA E RECUPERO SENTIERI:

Marzo/dicembre - Pulizia sentiero "degli Alpini" facente parte del circuito "3Vie Varesine" da Montegrino Valtravaglia a Creva di Luino, con realizzazione di una variante (in località Bonera Alpe Morello) per deviazione da proprietà private.

Marzo/giugno - Interventi di manutenzione e pulizia di alcuni sentieri esistenti nel territorio del comune di Maccagno con riparazione di alcuni tratti di parapetti in legno, attraversamento ruscelli, pavimentazione e scalini.

Novembre - Interventi di sopralluogo per la verifica della percorribilità del sentiero di accesso alle "Cascate di Ferrera" a partire dal comune di Ferrera di Varese.

INTERVENTI VARI

Marzo - Pulizia e ripristino scalinate nel comune di Curiglia con Monteviasco compresa la sistemazione di alcuni tratti di parapetti in legno e staccionate.

Marzo-aprile - Abbattimento programmato dal CFS di Luino di piante di media dimensione esistenti nel cortile dell'ex asilo di Colmegna in comune di Luino.

Maggio - In occasione dell'Adunata Nazionale degli alpini a Bolzano esecuzione dei lavori di pulizia e ripristino del Rifugio "Baita" in località "Colle/Kohlern" adibita a colonia montana per i ragazzi di Bolzano.

Maggio - Intervento di nostro personale volontario per il controllo del divieto di circolazione lungo un tratto del canale Villorosi in comune di Somma Lombardo in collaborazione con le forze dell'ordine su richiesta della Provincia di Varese in seguito di ordinanza comunale.

Luglio - Intervento di nostro personale volontario per assistenza al pubblico e collaborazione con le "forze dell'ordine" per il coordinamento del traffico veicolare in occasione delle manifestazioni di celebrazione dell'80° anniversario di fondazione del Gruppo ANA di Rancio Valcuvia

Settembre - Intervento di nostro personale volontario per assistenza al pubblico e collaborazione con le "forze dell'ordine" per il coordinamento del traffico veicolare in occasione delle manifestazioni di celebrazione dell'anniversario di fondazione del Gruppo ANA di Valganna e inaugurazione di un Monumento.

Settembre - Intervento di nostro personale volontario per assistenza al pubblico e collaborazione con le "forze dell'ordine" per il coordinamento del traffico veicolare in occasione di una manifestazione in Comune di Veduggio, località Forcora.

Ottobre/nov. - Intervento "Fiumi sicuri" con sopralluoghi in Comune di Luino e Montegrino Valtravaglia al fine di verificare le condizioni del terreno e del fiume.

EMERGENZA NEVE FEBBRAIO 2012

14-15-16 feb. - Comune di Cesena - intervento per pulizia strade e vialetti dalla neve e dal ghiaccio - taglio piante e rami pericolanti sovraccarichi di neve - sgombero neve e ghiaccio da tetti e coperture.

EMERGENZA SISMA NORD ITALIA MAGGIO 2012

Giu/lug/ago. - Interventi programmati con A.N.A. nei comuni di Finale Emilia e Cento per assistenza alle persone attendate e guardiania alla porta carraia, distribuzione pasti caldi e gestione della logistica nei campi di accoglienza con tendopoli.

CORSI AGGIORNAMENTO, ESERCITAZIONI E MANUTENZIONE MEZZI ED ATTREZZATURE:

Aprile - Riunione programmata per aggiornamento sull'uso di attrezzature varie.

Giugno - Esercitazione interregionale svoltasi a Chiuro in Valtellina (SO) consistenti in interventi di pulizia delle sponde e dell'alveo del fiume Mallero a Chiesa di Valmalenco.

Ago/sett. - Riunione programmata per aggiornamento sull'uso di attrezzature varie e informazioni sulla gestione dei campi di accoglienza.

Settembre - Interventi di manutenzione modulo AIB ed esercitazione squadra AIB.

Ottobre - Riunione programmata presso la sede ANA di Brescia per aggiornamento sull'uso di attrezzature varie e dispositivi di protezione individuale.

Novembre - Interventi di manutenzione al modulo AIB elitransportabile e prova funzionamento pompe idrovore.

Mesi estivi: - con cadenza quindicinale interventi di manutenzione e pulizia mezzi ed attrezzature.

SCOLARESCH E “LINEA CADORNA”:

Con cadenza bisettimanale di almeno 2 volontari per volta vari interventi di monitoraggio ed ispezione dei manufatti esistenti lungo la “Linea Cadorna” ed accompagnamento ai siti di scolaresche di vari ordini e gradi fornendo loro informazioni storiche e tecniche.

Oltre a quanto sopra elencato devo ricordare l’impegno per i lavori di manutenzione della nostra sede sezionale consistenti nella pulizia con carteggiatura delle facciate in legno, dei serramenti e della ringhiera in ferro della balconata e successiva verniciatura. Solo per questi interventi sono state impiegate quasi 500 ore lavorative, ma alla fine bisogna proprio affermare che la “baita” ha cambiato faccia.

Quanto vi ho elencato è stato eseguito con una decisa presenza di uomini/giorno (oltre 450) in turni vari per un totale di oltre ottomila ore impegnate, con le attrezzature ed i materiali a disposizione di nostra proprietà.

Come ho già fatto nello scorso anno, invito i Capigruppo a collaborare nella ricerca di Soci disponibili a rimpinguare le fila di questo manipolo di generosi che tanto lustro porta alla nostra Sezione.

Termino questa mia esposizione relativa al capitolo Protezione Civile ricordando e ringraziando di cuore tutti i volontari, siano essi alpini o aggregati, che prestano la loro preziosa opera con silenzio e dedizione.

GIORNALE SEZIONALE 5VALLI:

Il nostro giornale sezionale, grazie all’impegno della Redazione e di tanti altri collaboratori, ha raggiunto una qualità editoriale di tutto rispetto. Ne sono la prova le lettere di complimenti che giungono in sede e il fatto che tanti giornali di altre Sezioni cercano di imitare il nostro. Ricordo che “5Valli” è stato il terzo giornale sezionale ANA ad essere insignito del premio Stampa Alpina “Vittorio Piotti”.

“5Valli” è uscito regolarmente e puntualmente. Tre numeri sono usciti a 24 pagine, uno solo (il numero 3 uscito in settembre) è di 16 pagine. Tutti i numeri a colori. Di ogni numero ne vengono stampate circa 2500 copie.

Esorto i Gruppi ad aumentare il loro apporto con scritti e foto che documentino le loro attività ed esprimano le loro proposte; sono ancora pochi quelli che periodicamente inviano materiale da pubblicare. Raccomando di essere tempestivi nell’invio e di accompagnare i testi con belle fotografie complete di didascalie.

Sono ancora diminuite (di poco) le oblazioni pro 5Valli. Come potete vedere dalla relazione economica siamo passati da 2.958 euro a 2.801 euro con un calo quindi del 5% circa. Come sapete nulla è richiesto per la pubblicazione di annunci relativi ad alpini Andati Avanti, mentre è oltremodo gradita una oblazione in accompagnamento ad altri annunci. Poiché è proprio questo tipo di oblazione che risulta in calo, invito i Capigruppo ad insistere nel chiedere oblazioni nel caso di pubblicazione di annunci, in particolare lieti (nascite, matrimoni, ecc.).

Chiudo il capitolo dedicato al nostro giornale ringraziando tutta la Redazione per l’enorme lavoro che svolge. Non voglio più fare nomi: tutti sapete chi sono: basta frequentare assiduamente la sede sezionale. Tuttavia un nome lo voglio fare, uno solo, quello di un alpino che, oltre essere impegnato come Capogruppo, trascorre intere giornate in sede a preparare le pagine del giornale: Gianni Fioroli. I risultati del suo lavoro è sotto gli occhi di tutti.

Però... c’è un però, e faccio riferimento alla “Letterina a Gesù Bambino” scritta da Giobott e pubblicata sull’ultimo numero del giornale. Riguarda il numero dei componenti del comitato di redazione. E’ necessario trovare forze nuove che piano piano vengano preparate per affiancare i “giornalisti” attuali. Dobbiamo prepararci ad un aggiornamento del personale impegnato e per fare ciò abbiamo bisogno di alpini che dedichino un po’ del loro tempo al nostro giornale. Esorto quindi i Capigruppo affinché scovino fra i loro iscritti qualcuno che abbia la capacità, la voglia e un po’ di estro per aiutarci a migliorare il “5Valli” e per dare il cambio a chi, da tanti anni, si dedica anima e corpo per far fare bella figura alla Sezione e al suo giornale.

COMMISSIONE INFORMATICI SEZIONALI:

I componenti di questa commissione (Franco Rabbiosi per la Sezione e Remo Pizzolon per la P.C.) hanno contatti con la sede nazionale quasi esclusivamente tramite computer.

Nello scorso 2012 la Commissione nazionale non ha mai convocato i referenti delle commissioni sezionali.

Rivolgo nuovamente l’invito a tutti i Gruppi che non lo avessero ancora fatto, di attivare la loro casella di posta elettronica (totalmente gratuita). In Sezione ci sono le necessarie istruzioni e credenziali di accesso.

Segnalo ancora il buon funzionamento e il favorevole accoglimento da parte degli interessati del programma che ci consente di avvisare tempestivamente con un messaggio SMS sul telefonino relativamente alle informazioni urgenti. Colgo l’occasione per rinnovare l’invito a tutti coloro che hanno interesse a ricevere tali comunicazioni di lasciare in Sezione il proprio numero di cellulare.

COMMISSIONE SPORT:

Inizio il capitolo dedicato all’attività sportiva sezionale con una premessa:

Molti anni sono passati da quando alcuni allora giovani Alpini, che sciarano per il Sci Club Cunardo, decisero di provare a gareggiare nel Campionato Italiano di Sci di Fondo A.N.A., e quei giovani erano i Morisi (tre fratelli), il Sala, l’Aimo e il Sibilia.

Dopo questa prima esperienza, i giovani cresciuti sotto lo zoccolo duro di Morisi (in arte “Patellone”) e di Sibilia, sempre presenti e pronti a rappresentare la Sezione, hanno ottenuto nel corso degli anni eclatanti piazzamenti, riuscendo a vincere nel 1990, con Barzaghi, il campionato assoluto e hanno continuato a salire a podio su tutte le piste italiane con i giovani Matteo Panzi e Daniele Morisi. Grande merito di questa scuola è da attribuire a Luciano Bossi che da cinquant’anni ne è il presidente, ed al Grande Invalido di guerra (era senza un braccio ma sciava e sparava come un normodotato) l’Alpino Cipriano Graglia. Terminata la premessa passo a quanto fatto nel corso dell’anno.

Alpiniadi Invernali 2012:

La Sezione è presente a tutte le gare e alla cerimonia d’apertura.

Nella specialità “sci alpinismo” la coppia Giampiero Giannantonio e Maurizio Bianchi si è ben comportata su un percorso molto difficile portando a termine la gara con un ottimo piazzamento.

Nello “slalom” Giovanni Laini, Daniele Gaiga e Giampiero Giannantonio, si sono ben difesi, posizionandosi circa alla metà della classifica.

Nel “fondo”, da sempre punto di forza della Sezione, ben quattordici atleti al via. Nelle classifiche spicca il terzo posto di Enrico Morisi nella sua categoria. Peccato fosse assente, a causa di qualche acciaccio, Giuliano Sibilia perché nella sua categoria andava sempre a podio.

Oltre che alle “Alpiniadi Invernali”, ricordo che una decina di alpini hanno partecipato, a gennaio, alla “Marcialonga di Fiemme e Fassa”, replicando a marzo sulle lunghe distanze con una gara di 50 chilometri in Germania.

Tiro con armi:

I tiratori Walter Baroni, Enzo Olivas e Antonio Stefani hanno partecipato a due gare ottenendo ottimi piazzamenti: nel Trofeo Albisetti a Tradate con carabine calibro 22 e a Tarcento sparando con il mitico Garand. In quest’ultima gara Antonio Stefani si è piazzato al quarto posto assoluto.



Attività podistiche:

L’Alpino Stefano Rametta, capogruppo del Gruppo di Marchirolo, ha partecipato alla 100 chilometri del Passatore.

L’Alpino Roberto Pezzini, del Gruppo di Marchirolo, ha gareggiato alla 100 km nel deserto Libico percorrendo gli ultimi 3 km a piedi scalzi.

Inutile affermare che il solo partecipare queste due manifestazioni implica per i due alpini una serie di enormi rinunce e di assidui allenamenti e riuscire ad arrivare al traguardo deve essere per loro, oltre una gioia, una soddisfazione che li premia dei loro sacrifici.

A loro e a tutti gli atleti della sezione di Luino va il più grande ringraziamento per il loro impegno sportivo.

Commissione Sportiva Nazionale:

Si è riunita a Tresivio, in quel di Sondrio, in occasione del raduno del 2° Raggruppamento.

Il Presidente Perona si complimenta con le Sezioni; dalle 30/35 che partecipavano anni fa alle competizioni sportive, si è passati a 58 nel 2012. Si congratula con la Sezione di Belluno per l’ottima organizzazione delle Alpiniadi Invernali.

La commissione si dichiara soddisfatta per come, le Sezioni organizzatrici dei vari campionati, riescano a preparare oltre alle gare le manifestazioni della vigilia. Ancora non si è riusciti ad accordarsi con i medici di medicina sportiva. Purtroppo le regole impongono a chi vuol partecipare a qualsiasi campionato di essere in possesso di una tessera sportiva con idoneità all’agonismo o del certificato medico rilasciato da uno studio di medicina sportiva.

Le Sezioni organizzatrici si lamentano, giustamente, facendo notare che alcuni atleti non si presentano neppure alle cerimonie di premiazione per ritirare, sul podio, il premio vinto. Forse basterebbe applicare fino in fondo il regolamento, ovvero, non consegnare le medaglie ai vincitori se non si presentano sul podio. Questa abitudine, oltre a mettere gli atleti in cattiva luce, non premia lo sforzo organizzativo delle Sezioni.

Ringrazio i componenti della nostra Commissione Sportiva (Giancarlo Mignani e Sergio Banfi) perché hanno gestito le succitate attività con il consueto impegno e tanta energia.

E naturalmente ringrazio i Gruppi (purtroppo sempre pochi) che, con i loro atleti, hanno permesso alla Sezione di partecipare con successo alla gare sopra citate.

Chiudo questo capitolo con la consegna di alcuni riconoscimenti dedicati allo sport e agli alpini che lo praticano:

Prima di tutto un ricordo della nostra Sezione, un crest, "al merito" al Sig. Luciano Bossi, presidente dello "Sci Club Cunardo" per quanto ha fatto e sta facendo per lo sport e in particolare per i nostri alpini.



Luciano Bossi premiato dal Presidente

Quindi consegno il distintivo d'argento della nostra Associazione all'alpino Gianpiero Giannantonio a riconoscimento del suo impegno avendo partecipato, alle Alpiniadi invernali a Falcade, a tutte e tre le specialità previste: sci alpinismo, slalom e sci di fondo.



Giannantonio premiato da Crugnola

Infine consegno il distintivo d'oro dell'Associazione Nazionale Alpini all'alpino Enrico Morisi, uno dei primi alpini della Sezione e quindi del Gruppo di Cunardo che ha dato il via all'avventura degli alpini della Sezione di Luino nello sport invernale, in particolare nello sci di fondo.



Il distintivo d'oro a Enrico Morisi

COMMISSIONE GIOVANI:

La "Commissione Giovani" della nostra Sezione è composta dagli alpini Michele Crosazzo e Luciano Parinetti che qui ringrazio per il loro impegno.

Anche quest'anno hanno sfilato in occasione dell'Adunata Nazionale di Bolzano con i giovani appartenenti alle varie Sezioni e con la maglia della commissione scortando i Reduci e portando lo striscione "Noi dopo di Voi". Segno tangibile dell'unione tra passato e presente. Erano anche presenti alla cerimonia per la resa degli onori all'arrivo della Bandiera di Guerra.

Ad inizio anno, Crosazzo e Parinetti, dopo l'utile confronto di Costalovara dell'autunno 2011, hanno elaborato un questionario sulla Commissione Giovani per informare e analizzare gli interessi dei giovani della nostra Sezione. Circa 80 questionari sono stati spediti direttamente a tutti gli "under 40" della Sezione con la richiesta di riconsegnarlo compilato al proprio capogruppo o ai referenti della Commissione Giovani. Lo scopo era quello di effettuare una sorta di censimento dei giovani della Sezione e raccogliere suggerimenti, proposte e idee per l'attività futura della Commissione. Purtroppo il risultato è stato di scarsa adesione per non dire deludente. Su 80 questionari spediti solo "sei" sono stati consegnati compilati alla Commissione stessa.

La riunione delle Commissioni Giovani del 2° Rgpt, quest'anno, era stata fissata in un giorno ferialo (venerdì 14 dicembre) alle ore 18 a Bergamo. Sia Crosazzo che Parinetti non vi hanno potuto partecipare per motivi di lavoro e di orario. Inoltre, proprio quel giorno c'è stata una nevicata che ha reso ancora più problematica la loro partecipazione.

I Consiglieri sezionali Crosazzo e Parinetti si sono impegnati a partecipare alle più importanti manifestazioni sezionali e nazionali cercando sempre di coinvolgere altri giovani nella partecipazione e nella condivisione degli obiettivi della commissione.

Ringrazio i membri della Commissione per il lavoro svolto e il grande impegno.

COMMISSIONE I.F.M.S.:

Il 2012 è purtroppo da ricordare per la scomparsa del Presidente della Commissione nazionale I.F.M.S. Mauro Gatti di Torino il quale, oltre ad averci portato lo Stendardo per la cerimonia in Forcora, si era dato da fare, si ricorderà, per ottenere un attestato di partecipazione dell'I.F.M.S. da inserire nell'urna posta ai piedi della Croce sul Cadrigna.

A seguito del luttuoso evento, alla Presidenza della Commissione nazionale è stato chiamato il Consigliere nazionale Renato Cisilin, di Gorizia, il quale, ritenendo di non avere sufficiente esperienza in tema IFMS, ha chiesto la collaborazione di suoi predecessori nell'incarico, tra i quali Bottinelli anche in qualità di ex Segretario generale. A Cisilin auguriamo buon lavoro.

Il 30 giugno a Bergamo e il primo Luglio 2012 ad Azzano San Paolo si sono svolte la manifestazioni per la consegna del Premio IFMS alla Sezione di Marostica per il grande lavoro di recupero trincee sull'Ortigara. La nostra Sezione è stata rappresentata alla manifestazione da Bottinelli e Badiali.

Dal 26 al 29 di giugno si è svolta a Innsbruck, in Austria, la "Giornata IFMS 2012". La partecipazione è stata irrisoria a causa degli alti costi per cui al successivo congresso, svoltosi dal 25 al 29 settembre a Treppe, in Spagna, si è deciso

di annettere la "Giornata" al Congresso del 2013, accogliendo così il suggerimento di Bottinelli riferito nella mia relazione dello scorso anno. Le due manifestazioni sono state assegnate all'A.N.A., che non riceveva l'incarico dal 2004, quando la nostra sezione organizzò il Congresso di Luino. Alle manifestazioni, che si svolgeranno a Gorizia nella prima settimana del prossimo settembre, collaborerà la Slovenia.

Tra altre decisioni, il congresso di Treppe ha rinnovato l'incarico triennale di Segretario generale allo sloveno Gen. Bojan Pograjc e ha deciso di dare la preminenza alla lingua inglese durante i lavori. Ha così prevalso, dopo anni di vani tentativi, la linea avversa all'Italia e alla Francia che fino ad ora si erano opposte a questa soluzione per due motivi: il fatto che l'Inglese, pur se lingua più usata nei rapporti internazionali, in ambito IFMS è fortemente minoritario, e soprattutto il fatto che il Presidente dell'A.N.A., che è di gran lunga l'Associazione più grande, può essere anche un semplice alpino non necessariamente conoscitore della lingua inglese come invece lo sono i Presidenti delle altre Associazioni federate, quasi sempre generali o colonnelli. Purtroppo l'anglofilia che serpeggia in Italia ha colpito anche gli alpini.

Anche all'Adunata di Bolzano Bottinelli ha fatto parte del picchetto d'onore allo Stendardo e ha approfittato dell'occasione per richiedere al Segretario generale, e al Presidente della Commissione nazionale, la presenza dello Stendardo alla nostra Festa sezionale di valle svoltasi a Rancio Valcuvia. Malauguratamente, per un disguido, tale presenza è stata ignorata dal nostro 5Valli.

In ambito sezionale la Commissione ha presentato con lo Scudo alla principali manifestazioni. Al riguardo invito i Gruppi a richiedere la presenza di tale insegna quando organizzano le loro feste, cosa fatta, tra l'altro, anche dal Gruppo di Brinzio della Sezione di Varese.

Ringrazio i membri della Commissione per il lavoro svolto.

CENTRO STUDI A.N.A. E LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETA':

Il 2012 ha visto il cambio di Presidente del Centro Studi ANA. A Giuliano Chiofalo, che ha terminato il mandato di Consigliere nazionale e che ringraziamo per la collaborazione avuta, è subentrato Luigi Cailotto, consigliere nazionale espresso dalla Sezione di Valdagno, al quale auguriamo buon lavoro.

I Referenti delle Commissioni sezionali del Centro Studi si sono riuniti il 29 settembre a Rodengo Saiano in provincia di Brescia.

Nel corso della riunione il coordinatore Depetroni ha posto in evidenza il progetto di catalogazione, archiviazione dei musei e il censimento dei monumenti alpini; questi dati dovranno pervenire al Centro Studi tramite un protocollo nazionale di raccolta dati inseriti sul portale nazionale. Comunica che si sta iniziando a lavorare per celebrare degnamente i 100 anni della 1ª Guerra Mondiale (verranno aperti dei siti guida).

Ha quindi preso la parola il coordinatore delle biblioteche Luca Geronutti invitando tutti a consultare il catalogo delle videoteche spiegando ai presenti il metodo di ricerca da seguire.

Successivamente viene presentato un dossier intitolato "Alpini a scuola", realizzato appositamente per essere presentato agli operatori scolastici. Poi viene descritto il progetto di un "campus" estivo della durata di 10/12 giorni per i ragazzi che ne abbiano la disponibilità, "campus" già collaudato con buoni risultati dalla Sezione di Biella.

DATI LIBRO VERDE 2012			
Gruppo	Donat. sangue	Ore di lavoro	Importi erogati
AGRA	0	802	1100
BEDERO MASCIAGO	2	862	1829
BOSCO MONTEGR.	6	336	50
BRENTA	0	171	715
BREZZO DI BEDERO	0	441	350
BRISSAGO ROGG.	3	79	400
CADEGLIANO V. A.	0	884	
CASALZUIGNO	13	328	850
CASSANO VALC.	0	83	700
CASTELVECCANA	0	2045	9330
CITTIGLIO	14	1815	1010
COLMEGNA	2	23	50
CREMENAGA	1	348	2000
CUGLIATE FAB.	0	12	450
CUNARDO	1	1015	500
CURIGLIA	2	213	
CUVIO	0	207	1390
DUE COSSANI	2	24	4811
DUMENZA	1	21	
FERRERA	0	126	700
GERMIGNAGA	0	2188	
GRANTOLA	5	537	1700
LAVENA PONTE TR.	0	500	
LUINO	0	1799	
MACCAGNO	2	252	650
MARCHIROLO	5	1400	900
MESENZANA	0	164	
MONTEVIASCO	2	158	
ORINO - AZZIO	0	240	150
PINO - TRONZ.BASS.	0	64	
PORTO VALTRAV.	0	195	600
RANCIO VALCUVIA	3	1460	1500
VALGANNA	1	1179	3100
VEDDASCA	0	520	510
VERGOBBIO CUV.	0	318	
NUCLEO PROT. CIV.	0	3122	
SEDE SEZIONALE		275	7773
TOTALI	65	24206	43118

La prossima riunione dei referenti, per il 2013, dovrebbe svolgersi nella struttura del soggiorno alpino di Costalovara.

Il "Libro verde della solidarietà 2012" è stato trasmesso alla Sede nazionale nei tempi richiesti. La fornitura delle informazioni alla Sezione è risultata quest'anno sollecita. Per metà gennaio la massa dei dati era pervenuta e i Gruppi che hanno dovuto essere sollecitati sono stati pochi. Va però lamentata la disattesa osservanza, pressoché totale, delle indicazioni fornite per la trasmissione dei dati. Già fin dall'assemblea 2012 il referente Bottinelli aveva distribuito i moduli prestampati. Bastava utilizzarli scrivendovi i dati nuovi. Bottinelli aveva inoltre spedito un'e-mail a tutti i Gruppi con allegato il modulo di riferimento. I Gruppi, già parecchi, che usano internet avrebbero dovuto semplicemente aggiornarli nei dati e rispedirli al mittente. Un copia e incolla avrebbe permesso la formulazione del libro verde da spedire a Milano in pochi minuti. Sono invece pervenuti in sezione, stampati con il computer, i documenti più svariati: lettere, moduli usati in

anni passati, moduli scaricati dal sito ANA, alcuni compilati senza indicazione dei beneficiari, mancanza dei totali, sovente senza indicazione, anche negativa, dei donatori di sangue o privi della firma di Capigruppo. Non si capisce perché ci si debba complicare la vita, e complicarla agli altri, quando le cose sarebbero estremamente semplici.

Di là dalla questione formale, tutti in Gruppi sono da ringraziare e da elogiare per l'attività svolta nella solidarietà e nell'appoggio alle iniziative della Sezione e della Sede nazionale.

Nel 2012 le ore di attività solidale sono risultate 24.190, il 5,4% in più rispetto alle 22.953 ore del 2011. Le elargizioni sono state di 43.118 €. Nel 2011 avevano raggiunto l'importo di 52.225 €. Emerge una diminuzione del 21,1%. Va però tenuto presente che lo scorso anno vi è stata la sottoscrizione "Una casa per Luca" che ha raccolto 9.776 €. Se si considera ciò risulta anche quest'anno un pur piccolo incremento di donazioni (+ 669 €). Rispetto allo scorso anno il numero di donatori di sangue è diminuito di 3 unità, da 68 a 65. Le ore dedicate all'assistenza ai pellegrini che si recano a Santa Caterina del Sasso sono pure diminuite: dalle 2.344 ore del 2011 si è scesi a 2.037.

Ciò nonostante, il complesso dei dati su esposti dimostra la viva presenza della Sezione nella società. Grazie a tutti voi.

Ringrazio per il lavoro svolto tutti coloro che si sono dati da fare nell'ambito della solidarietà e in particolare Sergio Bottinelli, Presidente emerito della Sezione (o "Past-President") – devo capire ancora oggi quale è la differenza – per tutti gli anni di lavoro svolto come nostro referente per il Centro Studi, per la sua precisione e l'impegno profuso; dopo anni dedicati all'ANA sia a livello nazionale che a livello sezionale, per validissimi motivi ha espresso la volontà di lasciare questo incarico ad altri.

CONCLUSIONI E FUTURO ASSOCIATIVO:

In ambito sezionale sono previste nel corrente anno 2013, oltre la già effettuata manifestazione a Castelveciana in ricordo del 70° anniversario della battaglia di Nikolajewka, il nostro Raduno sezionale (la Festa di Valle) nei giorni 21, 22 e 23 di giugno a cura del Gruppo di Grantola, che oggi ci ospita, che festeggerà anche l'80° di fondazione, la consueta celebrazione autunnale di Brenta il 22 di settembre in ricordo di Mons.Pigionatti e del Magg. Ramorino, il 12° Raduno di Monte in Forcola che si terrà il 29 di settembre con la cerimonia ai piedi della "Croce degli Alpini" e l'inaugurazione del 28° Presepe degli Alpini a Luino il 21 di dicembre.

Inoltre saremo impegnati: per la 86^a Adunata Nazionale a Piacenza il 10 e 11 di maggio e il Raduno delle Sezioni del 2° Rgpt. a Castel San Pietro Terme a cura della Sezione Bolognese Romagnola il 19 e 20 di ottobre.

Nella lettura di questa mia relazione morale ho volutamente saltato alcuni paragrafi, che comunque potranno essere letti nel prossimo numero del "5Valli", poiché vorrei che aveste più tempo voi Delegati per parlare e discutere delle problematiche che possono essere insorte durante l'anno scorso.

Ora, prima di concludere, vorrei sottoporre alla vostra attenzione alcune considerazioni relative al nostro modo di fare associazione e di pensare al nostro futuro, nella speranza che questi pensieri possano essere spunto

di riflessione e, perché no, anche di eventuale discussione costruttiva.

Sono convinto che l'assemblea annuale della Sezione si possa definire come uno dei momenti più importanti della vita associativa, non solo per la Sezione ed i suoi Gruppi, ma proprio per tutta l'ANA.

E', o dovrebbe essere, infatti il momento durante il quale si condividono o si discutono i temi più importanti della vita associativa, temi che possono aver caratterizzato le attività dell'ultimo anno o che saranno oggetto di futuri impegni, ma anche argomenti di carattere più strategico ossia che traggono oltre i confini di tempo e di spazio che, di norma, consideriamo in questa occasione.

Nel riprendere alcuni concetti esposti dal Vicepresidente nazionale vicario Crugnola in un suo scritto dello scorso anno, sono d'accordo nel confermare che, come tutte le organizzazioni od associazioni, anche noi nel bene e nel male, siamo uno spaccato della società attuale e quindi portiamo dentro l'ANA gli elementi positivi, ma anche negativi del mondo in cui viviamo. E' da qui che nasce la prima sfida quella cioè di mantenere in ordine e percorrere il sentiero che i nostri padri hanno tracciato e che noi abbiamo il sacrosanto dovere di seguire e tenere sgombro.

Quali sono i rischi? Innanzitutto vi è quello di tradire o deviare dagli scopi della nostra associazione. E' facile farci trascinare in avventure sbagliate o peggio ancora in coinvolgimenti strumentali da parte di soggetti vari, a loro unico uso e consumo. Noi dobbiamo ricordare che anche singolarmente con indosso il nostro cappello siamo rappresentanti non solo di noi stessi, ma del nostro Gruppo, della nostra Sezione e dell'ANA in generale e che gli altri ci vedono sempre come tali. Quindi ogni riscontro negativo è negativo per tutti gli alpini.

Allora cari capi Gruppo, cari delegati, facciamo molta attenzione e se sentiamo odor di bruciato allontaniamoci, oppure confrontiamoci con i nostri responsabili in modo da essere aiutati a far la scelta giusta.

Altro aspetto da considerare è il nostro ruolo nella società. Sempre più di frequente veniamo indicati come un riferimento importante perché veniamo visti come i depositari di valori e principi che oggi non sono così diffusi e condivisi, veniamo visti operare in modi limpidi e trasparente. Penso che la più bella soddisfazione consiste nel fatto che la gente si fida di noi. A nostra volta però dobbiamo meritarcene costantemente questa fiducia.

Dobbiamo molto alle persone ed alle organizzazioni che credono in noi; dobbiamo soprattutto onestà nell'operare e disponibilità verso chi ha veramente bisogno, non disgiunti magari da una sana allegria unita alla bevuta di un bicchiere di buon vino. Manteniamo quindi alto il nostro impegno e la nostra attenzione in tal senso. Infine un'altra considerazione.





Approvazione della relazione morale del Presidente

Guardando all'interno della nostra associazione dobbiamo anche recuperare un po' di disciplina. Oggi, purtroppo, i particolarismi, il guardare solo al proprio orticello, la voglia di mettersi in mostra non importa come, la critica facile e gratuita, rischiano di minare il nostro modo di vivere da alpini nella grande famiglia dell'ANA.

Come sempre sono atteggiamenti circoscritti a pochi, ma a volte qualcuno rischia di esserne trascinato e quindi quello che noi chiamiamo

spirito di corpo segnala qualche incrinatura. Non dimentichiamo mai che quando abbiamo scelto di far parte dell'ANA lo abbiamo fatto liberamente. L'ANA è comunque un'associazione d'arma, con poche regole ma chiare e che debbono essere rispettate.

In conclusione.

Spesso si parla di valori dell'ANA ed è giusto; ma risulterebbe pura retorica se i fatti che seguono non risultassero poi coerenti con le dichiarazioni.

Non dobbiamo perdere la rotta tracciata da chi ha fortemente voluto l'ANA e di coloro che l'hanno quindi mantenuta in ottima salute per ormai novantaquattro anni.

Come ricorderete, il 20 marzo dell'anno scorso nell'Auditorium di Maccagno, abbiamo sentito le parole del nostro Presidente nazionale Corrado Perona sul tema del futuro associativo e vari interventi dei nostri alpini. Non c'è stata una conclusione definitiva ma è emersa da parte di tanti la necessità di coinvolgere di più i giovani e tutti quelli, in particolare gli amici degli alpini, che credono nei nostri valori e in quello che facciamo nel sociale.

Quindi, cari capi Gruppo, cari delegati, cari Consiglieri Sezionali, a voi che siete per così dire in prima linea, associativamente parlando, il compito di guidare ed oserei dire anche educare nel senso buono del termine, gli uomini che fanno parte della vostra squadra. Solo così il futuro associativo potrà essere garantito al di là del numero di bollini. E sarà un futuro degno del nostro passato.

Ho finalmente finito di leggere la relazione relativa al mio settimo anno come vostro Presidente. Anni letteralmente volati. Spero di non avervi deluso in qualche mio comportamento. Se così fosse Vi sarei grato se me lo diceste apertamente.

Ora vi invito ad un sereno dibattito su quanto ho esposto; ben vengano le critiche se espresse nella serenità e in uno spirito costruttivo che portino a migliorare i nostri risultati e a gestire meglio la nostra piccola ma "tosta" Sezione. Grazie ancora a tutti.

W l'Italia e W gli Alpini !!!

Il Presidente
(Lorenzo Cordiglia)

Verbale dell'Assemblea

Alle ore 9:15 presso la ex-chiesa di S. Carlo in piazza Cavour nel comune di Grantola si sono riuniti i Delegati convocati in assemblea ordinaria. Il Presidente Lorenzo Cordiglia saluta i presenti e li invita a rendere gli onori alla Bandiera, al Vessillo sezionale, alla Croce e allo scudo IFMS, ricordando gli Alpini Andati Avanti.

Dopo i ringraziamenti al Gruppo di Grantola per l'ospitalità, saluta in modo particolare il nuovo Capogruppo Marco Magrini al quale cede la parola.

Magrini ringrazia tutti i presenti ed augura ai delegati un buon lavoro. Cordiglia, a memoria della giornata, consegna al capogruppo di Grantola una sciarpa con lo stemma della Sezione di Luino.

Dopo aver ringraziato il Sindaco di Grantola Silvano Ronzani per aver concesso il locale della ex-chiesa di S. Carlo (recentemente acquisita dal comune di Grantola) per lo svolgimento dell'Assemblea e per la sua costante presenza con la fascia tricolore alle nostre adunate nazionali, gli passa il microfono invitandolo ad esporre un suo saluto.

Ronzani esprime la propria gioia per essere presente ai lavori dell'assemblea dei delegati. Ringrazia tutti gli alpini per il lavoro che svolgono sempre nella società e augura a tutti un buon lavoro.

Successivamente Cordiglia ringrazia il Vice-presidente nazionale vicario Adriano Crugnola per

la sua presenza. Crugnola ringrazia per l'invito ricevuto e, dopo aver augurato buon lavoro, comunica che parlerà brevemente alla fine dell'assemblea. Crugnola consegna il guidoncino della sede nazionale al capogruppo di Grantola in segno del ricordo dell'Assemblea.

Punto 1 dell'O.d.g.

Dopo la verifica dei poteri, L'Assemblea viene dichiarata valida e si dà inizio ai lavori. Sono presenti 62 delegati su 63 aventi diritto. (E' assente il gruppo di Pino-Tronzano-Bassano).

Punto 2 dell'O.d.g.

Cordiglia propone come presidente dell'Assemblea l'alpino Provino Remigio del Gruppo di Grantola, proposta accettata all'unanimità. Il presidente Provino propone come segretario dell'Assemblea l'alpino Crosazzo Michele, proposta anch'essa accettata all'unanimità.

Punto 3 dell'O.d.g.

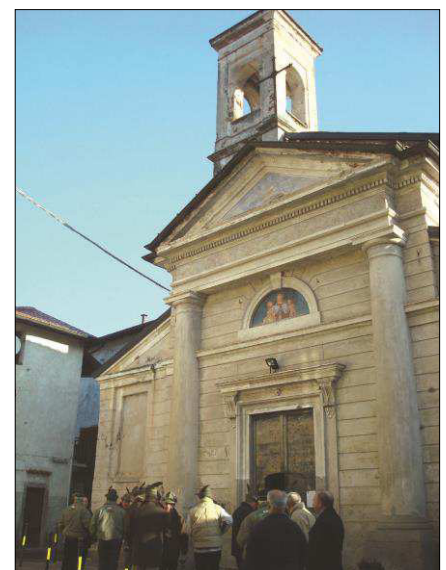
Il Presidente dell'Assemblea Provino ringrazia tutti i presenti e procede alla nomina di 4 scrutatori.

Si propongono: Angelo Bertoli, Gianni Fioroli, Maurizio Galeazzi e Sergio Bettinelli. L'Assemblea approva.

Punto 4 dell'O.d.g.

Viene proposto di dare per letto il verbale dell'assemblea precedente svoltasi a marzo 2012 e

già pubblicato sul giornale sezionale "5 VALLI". L'Assemblea accetta la proposta e lo approva all'unanimità.



Chiesa sconsacrata di Grantola, sede dell'Assemblea

Punto 5 dell'O.d.g.

Il Presidente dell'Assemblea Provino invita il Presidente della Sezione Cordiglia a dare lettura della Relazione Morale relativa all'anno 2012. (Si veda la trascrizione completa allegata).

Per agevolare il lavoro degli scrutatori, il presidente Provino propone di anticipare la votazione per il rinnovo di sette consiglieri sezionali e per la nomina di due delegati per l'assemblea nazionale dei delegati. Proposta accettata. Segue quindi la chiamata dei delegati per le votazioni.

Al termine delle operazioni di voto, dopo una breve pausa, il presidente dell'assemblea Provino invita i delegati ad intervenire sulla relazione morale appena letta per eventuali domande, critiche o puntualizzazioni.

Non ci sono interventi in merito.

Non emergono altre note di rilievo, pertanto il presidente dell'Assemblea Provino invita i delegati a votare, per alzata di mano, l'approvazione delle Relazione morale.

La Relazione Morale 2012 è approvata all'unanimità

Punto 6 dell'O.d.g.

Il Presidente dell'assemblea Provino cede la parola al tesoriere Boldrini per la lettura della relazione finanziaria.

Boldrini, tesoriere, dà lettura della relazione finanziaria, del bilancio consuntivo 2012 e di quello preventivo 2013.

Il Bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, è stato deliberato dal CDS nella seduta del 13 febbraio 2013, i Sindaci Revisori, dopo puntuali verifiche trimestrali, lo hanno revisionato in via definitiva e senza rilievi.

Così come previsto dal regolamento, il Bilancio e tutta la documentazione sono stati depositati in segreteria a disposizione di chiunque desiderasse consultarli.

Boldrini dopo aver spiegato nel dettaglio alcune voci, sottolinea in particolare il trend negativo delle "obblazioni pro sezione". Conferma un certo appesantimento della situazione economica e sottolinea come la Sezione dipenda sempre più da apporti esterni (che derivano dall'impegno della nostra Protezione Civile e dal servizio che i gruppi svolgono a Santa Caterina). Boldrini conferma che è necessario continuare, come sempre, con l'osservare la massima oculatezza nella gestione della Sezione, anche in vista della celebrazione del 90° di fondazione della Sezione stessa.

Conclude confermando il massimo affiatamento con la Presidenza, il buon rapporto con i Sindaci Revisori e ringraziando il Segretario Cassiere Franco Rabbiosi ed il Contabile Angelo Bertoli. Terminata la lettura Boldrini spiega ai delegati, nel dettaglio, alcune voci specifiche del bilancio consuntivo 2012.

Punto 7 dell'O.d.g.

Il Presidente dell'assemblea Provino cede la parola a Rastelli, presidente dei revisori dei conti, per la lettura della relazione dei revisori dei conti. Rastelli, dà lettura del verbale di conferma della verifica di tutte le operazioni effettuate da parte dei Revisori dei Conti, sottolineando l'esatta collocazione di ogni scrittura contabile e della relativa documentazione allegata. Il totale delle operazioni contabili controllate risultano essere 586. Conclude esprimendo profonda gratitudine nei confronti del tesoriere Boldrini del Cassiere e del Segretario.

Il presidente dell'assemblea Provino invita i delegati ad intervenire sulle relazioni appena letta per eventuali domande.

Maurizio Colombo (Gruppo di Agra) chiede chiarimenti su una donazione effettuata dal suo Gruppo a favore della protezione civile che non ha visto indicata nel Bilancio. Cordiglia risponde che questa encomiabile donazione essendo stata acquisita nel gennaio 2013, risulterà nel bilancio del prossimo anno.

Non emergono altre domande, pertanto il presidente dell'Assemblea Provino invita i delegati a votare, per alzata di mano, l'approvazione delle suddette relazioni.

La Relazione finanziaria- Bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013 è approvata all'unanimità.
La Relazione dei Revisori dei Conti è approvata all'unanimità.

Punto 8 dell'O.d.g.

Terminate le operazioni di scrutinio vengono comunicati dal Presidente Provino i risultati delle votazioni:

Consiglieri Sezionali

Schede Votate: 61 (un delegato non è presente al momento delle votazioni)

Nulle: 0 - Bianche: 0 - Voti validi: 61

Hanno ricevuto voti ed entrano in consiglio:

- 1) Fochi Sergio voti 47
- 2) Rolandi Pierino voti 39
- 3) Mazzola Marzio voti 32
- 4) Sirolli Alessandro voti 27
- 5) Reggiori Ennio voti 23
- 6) Bonato Giancarlo voti 22
- 7) De Rocchi voti 20

Hanno ricevuto voti ma non entrano in Consiglio:

- | | |
|-------------------|---------|
| Giorgini Giuseppe | voti 16 |
| Pizzolon Remo | voti 2 |
| Toma Claudio | voti 1 |

Delegati all'Assemblea Nazionale

Schede Votate: 61

Nulle: 0 - Bianche: 0 - Voti validi: 61

Hanno ricevuto voti e risultano eletti :

- 1) Badiali Ezio voti 38
- 2) Busti Gino voti 31

Hanno ricevuto voti ma non risultano eletti:

Mignani Giancarlo voti 31

Bianchi Gian Galeazzo voti 16

N.B. a parità di voti, per il regolamento sezionale, risulta eletto il candidato più giovane; in questo caso risulta eletto Busti classe 1948. Rimane escluso Mignani classe 1945.

Punto 9 dell'O.d.g.

La quota sociale relativa all'anno 2014 rimane inalterata in quanto non viene proposta nessuna variazione.

Prima della conclusione dei lavori dell'assemblea Cordiglia cede la parola al vicepresidente nazionale vicario Adriano Crugnola.

Crugnola: porta ai presenti i saluti del presidente nazionale Perona. Fa i complimenti a Cordiglia per l'ampia relazione morale e per la ricchezza di dettagli che danno l'idea dell'attività della piccola ma efficiente e tosta sezione di Luino.

Quindi accenna brevemente alle attività dell'Associazione Nazionale Alpini. A maggio ci sarà il cambio del presidente nazionale: ci sono due candidati, il nuovo Presidente verrà eletto dall'Assemblea nazionale dei delegati.

Crugnola si dice contento per il fatto che il presidente Cordiglia abbia ripreso un suo scritto nella sua relazione morale. Visti i tempi duri in cui viviamo, l'Associazione Nazionale Alpini deve fare sforzi ancora maggiori per testimoniare i nostri valori.

Infine sottolinea il fatto positivo che ultimamente all'interno della nostra associazione si sta dando sempre maggiore fiducia ai giovani anche nel ricoprire cariche. I giovani devono sempre tenere presenti i nostri "vecchi", non solo i reduci, ma tutti quelli che hanno fondato e portato avanti l'A.N.A.

Alle ore 11.55 Provino chiude i lavori dell'Assemblea, ringrazia ancora i presenti, e invita tutti ad un momento di rinfresco.

Il Segretario
dell'Assemblea
Michele Crosazzo

Il Presidente
dell'Assemblea
Remigio Provino



Il Vicepresidente Nazionale Vicario Adriano Crugnola, chiude i lavori dell'Assemblea

Bosco-Montegrino

I PIATTI...TI...TI...



Il "Centopenne" Paolo Rossi

Due Dicembre. Ultima festa di Gruppo in calendario nel ricordo di tutti gli alpini andati avanti, dei musicanti defunti e della loro patrona Santa Cecilia.

Il nostro valente e affiatato Corpo musicale è schierato come nelle grandi occasioni, in una mattina pungente d'inizio inverno con un sole che riscalda l'attesa, nella speranza di vedere molte penne nere. Forse è opportuno ricordare che è la Banda che accompagna le nostre feste e che, come tale, andrebbe segnalata alla Sede nazionale affinché la inserisca negli elenchi di Cori e Fanfare dell'A.N.A. Di essa fanno parte alpini e amici delle nostre valli, in particolare un



Da sinistra: Tarcisio Giuliani, Il Capogruppo nonché Presidente del Corpo Musicale Boschese Sergio De Vittori e Domenico Dellea

Bersagliere, Paolo Rossi, con radici armiesi, suonatore di trombone e funambolico percussore di piatti il quale, suo malgrado, afferma: "A che cosa servono tante piume? Ne basterebbe una...". Noi, nel nostro gruppo lo accettiamo, come accettiamo quali aggregati promossi sul campo dal Capogruppo, i musicisti Tarcisio Giuliani, pure con antenati armiesi, e Domenico Dellea con origini a Monteviasco.

Mi guardo in giro e conto soltanto 10 Gagliardetti e pochi alpini. Non mancava di certo Monvalle con la gradita sorpresa, nonostante il freddo, di un giovanotto di nome Tognin, classe 1912.

La Banda sfilava nelle vie del borgo verso la Chiesa, dove quest'anno si ricordano i 25 anni della nascita del Presepe di radici creato con maestria dall'artista Fermo Formentini.

L'adunata chiama alla Santa Messa solenne. Celebra il Vescovo Monsignor Luigi Stucchi. Chiesa gremita da fedeli di tutte le frazioni, con le massime Autorità civili. La Banda accompagna la funzione con musiche liturgiche. Si giunge al termine e il Capogruppo Sergio De Vittori con due testi della Preghiera dell'Alpino in mano, mi chiede con imbarazzo quale deve recitare. Dico: "La nostra, senza modifiche o taroccamenti". In sottofondo la Banda intona un toccante "Signore delle cime". All'uscita dalla Chiesa un vibrante applauso scroscia per gli alpini. Segue, al Monumento, la deposizione delle corone accompagnata da squilli di tromba e dalle note del "Piave" suonate con comprensione.

Al lettore esperto di cose di banda, che maliziosamente pensa a note strascicate per fatica e, perché no, a causa di qualche bicchiere in più, voglio ricordare la straordinaria attività del gruppo. La musica sempre instancabile ci ha deliziato di un ottimo raduno. Speriamo che negli anni a venire ci sia più partecipazione.

Piazza d'Armi

ORARIO DI APERTURA DELLA SEDE

Lunedì dalle 20,30 alle 22,30

Mercoledì dalle 9,00 alle 12,00

Sabato dalle 9,00 alle 12,00

*La Protezione Civile
si ritrova*

il lunedì dalle 20,30 alle 22,00

Gemellaggio Alpini Marchirolo Sez. Luino Gruppo di Barzano San Pietro Sez. Torino



Nel corso di una rassegna musicale della Banda di Marchirolo a Berzano San Pietro, organizzata dal nostro “vecio” Raffaello Roman, si è instaurato un simpatico rapporto con il Gruppo alpini locale, scambio di guidoncini e libri inerenti le tradizioni e la cultura dei territori.

Come spesso succede tra alpini emergono tanti punti di vista comuni, l'amicizia nasce spontanea e, da questa piacevole “rimpatriata”, è nato un concreto sodalizio tra i Gruppi alpini di Marchirolo e Berzano San Pietro. Il 12 gennaio 2013 una delegazione composta da sedici “fiamme verdi” dei Gruppi di Berzano, Pecetto Torinese e Casal Borgone, guidata da Agostino Morra, è giunta in visita alle nostre vallate. Dopo i convenevoli, il saluto agli alpini “andati avanti” e l'omaggio floreale al Monumento ai Caduti, il Gruppo di Marchirolo ha offerto loro un eccellente pranzo preparato dai nostri soci Benone Chilotti e Piero Graglia con la supervisione del Capogruppo Stefano Rametta, dando ai nostri ospiti una buona impressione di cordialità e di alpinità che ci contraddistinguono.



Nel pomeriggio abbiamo accompagnato gli amici alla scoperta del territorio e delle nostre Valli, lasciandoli estasiati per la bellezza dei paesaggi prealpini.

Da una semplice simpatia è nato un armonico sodalizio non solo tra i nostri Gruppi ma anche tra le Sezioni di Luino e di Torino. Il motto “Vogliamooci bene” premia sempre e come dicono i piemontesi: “par sempe amis”

Reggiori



Castelveccana

NIKOLAJEWKA

La celebrazione del 70° anniversario della battaglia di Nikolajewka si è svolta a Castelveccana domenica 3 febbraio 2013 e, malgrado la temperatura rigida, ha visto una elevata partecipazione di alpini e di popolazione.

Il Vessillo della Sezione di Luino era accompagnato da 29 Gagliardetti dei Gruppi. Presenti il Vessillo della Sezione di Varese con i Gagliardetti di Caravate, Monvalle, Varese, Laveno, Comerio e Leggiuno; Il Vessillo della Sezione di Intra con i Gagliardetti di Rovogro, Suna, Gurro, Falmenta e Nebbiuno; la Sezione di Como era presente con il Vessillo e il Gagliardetto di Montano Lucino; i Gagliardetti di Cernusco e Rho rappresentavano la Sezione di Milano; ed il Gagliardetto di Chesio rappresentante la Sezione di Omegna e quello degli alpini paracadutisti. Una presenza mai riscontrata negli anni passati integrata dai delegati dei Combattenti e Reduci di Castelveccana, dalla Sezione Carabinieri in congedo, le Associazioni Bersaglieri, Marinai d'Italia, Fanti d'Italia, Guardia di Finanza e Artiglieri. Non mancava lo Scudo IFMS scortato dal Presidente Sergio Bottinelli e dal Maresciallo Capo con un graduato dei Carabinieri. I reduci Germano Comini classe 1924, Stefano Passera classe 1923, e Livio Dellea classe 1927 hanno partecipato alla sfilata a bordo di una "campagnola" messa a disposizione dall'artigliere Mazzucchelli. Il servizio d'ordine e la gestione dei posteggi è stato garantito dalla Squadra di Protezione Civile sezionale che ringraziamo sentitamente.

Il corteo con il Gonfalone comunale scortato dal Sindaco Luciano Pezza è partito dal Piazzale Nikolajewka e, accompagnato dal Gruppo Musicale Boschese, ha raggiunto il Monumento ai Caduti dove è avvenuto l'alzabandiera, eseguito l'Inno nazionale e reso gli onori ai Caduti. Nel corso della cerimonia sono stati ricordati "Papà Maragni" fondatore del Gruppo di Castelveccana e Presidente della Sezione di Luino ed il Colonnello Clemente Zampori socio fondatore, nel



1919, dell'A.N.A. e sepolto nel cimitero di San Pietro.

Un alpino di Castelveccana e uno di Rho scortati da due "penne nere" si sono recati al camposanto per deporre un omaggio floreale sul sepolcro dei due illustri personaggi. Il Gruppo alpini di Rho è intitolato al Col. Zampori, mentre ai figli Luigi e Franco, martiri, è dedicata una via di San Pietro.

Dopo i saluti del Capogruppo Fochi e del Sindaco Pezza, il Cappellano alpino Don Berlusconi, coadiuvato dal Diacono Luciano Grigio, ha officiato la S. Messa in suffragio degli alpini morti nella terribile battaglia di Nikolajewka e di quelli che nel corso degli anni sono "andati avanti". Don Franco, nella fervida omelia, ha esortato gli alpini a perseverare nell'impegno della solidarietà e della fratellanza.

Il corteo, al termine della funzione religiosa, accompagnato dalle note della banda sfilava verso il Piazzale Nikolajewka per celebrare l'atto finale della ricorrenza del 70° anniversario dove, dopo "l'attenti", è stata posata una corona e sono stati letti, ad alta voce, i nomi dei sei militari di Castelveccana caduti e dispersi sul fronte russo ai quali i convenuti rispondevano all'unisono "presente". Contemporaneamente il Capogruppo, un fante, un bersagliere che scortava la sorella di Mario Tondo hanno portato un fiore ai piedi della lapide. Anche Settimo e Francesco, rispettivamente, fratello e nipote di Martino Perin hanno adagiato l'omaggio floreale al loro congiunto disperso in Russia.

L'ultimo fiore è stato posato, in mancanza di parenti, dal Presidente Lorenzo Cordiglia.

Le note del "silenzio" che danno, sempre, una forte emozione concludono la giornata commemorativa lasciando la parola al Presidente Sezionale Lorenzo Cordiglia e al Gen. Cesare Di Dato.

L'ospitale "baita" ha accolto gli ospiti per il rinfresco e il classico "rancio". Tra una portata e l'altra il nostro Capogruppo Sergio Fochi ha consegnato agli alpini del Gruppo di Rho, che ringraziamo per la loro partecipazione, il libro ed il CD "Quelli che sono tornati". A tutti l'arrivederci il prossimo anno.

e.r.



Castelveccana



Benché il nostro sia un piccolo gruppo e con tante spese da sostenere quali i lavori al Museo, la preparazione e prossima pubblicazione del libro sui martiri Albertoli, anche quest'anno gli alpini non si sono dimenticati della solidarietà.

Dopo il felice esito a favore dei terremotati dell'Emilia, della scorsa estate, il 2 Dicembre 2012 si è organizzato un pranzo in baita destinando il ricavato alla scuola materna di Castelveccana, che, con 40 bimbi, ha necessità varie e molteplici.

Buona la partecipazione di genitori, di bimbi e di amici, avremmo gradito anche più alpini.

Le mamme tutte si sono sbizzarrite nel preparare torte di ogni gusto e forma per soddisfare le voglie dei più golosi.

Nei giorni successivi, il Capogruppo Fochi, Rastelli e Dellea, si sono recati presso la scuola materna, per consegnare il contributo ricavato e festeggiare con i bimbi e una bella foto ricordo.

Nella serata del 5 Gennaio 2013, gli alpini hanno inoltre collaborato ai festeggiamenti delle feste Natalizie, con una fiaccolata di bambini e genitori, per la benedizione del presepe allestito nel casello del Modena sul lungolago di Caldè.

Fuochi artificiali, cioccolata calda, vin brulé e panettone, hanno rallegrato la serata.

Anche in questa occasione rivolgiamo i più sentiti ringraziamenti alla squadra di Protezione Civile comunale ed alla squadra di Protezione Civile della Sezione di Luino per il valido aiuto nel gestire la sicurezza dei bimbi e di tutti i presenti.

e.r.



Germignaga

Sabato 23 febbraio 2013, Santa Messa in ricordo dei Caduti di tutte le guerre con un ricordo particolare al Battaglione Intra.

Marchirolo

Tasi e tira



In occasione di San Martino, 11 novembre, festa patronale del paese, gli alpini di Marchirolo hanno pensato e poi realizzato, nonostante la pessima giornata piovosa, una ben riuscita manifestazione alpina guidata e condotta in maniera impeccabile dal Cerimoniere del Gruppo.

Poche le penne nere, ma la presenza quasi al completo della Presidenza Sezionale ha dimostrato di apprezzare le iniziative del Gruppo.

Partendo da Piazza Borasio gli alpini sfilano lungo le vie del paese incuranti della pioggia scrosciante, non dimenticando il saluto alla nostra Bandiera e sostare presso i vari Monumenti, sia per onorare tutti i Caduti, sia per ricordare gli alpini del Gruppo *"andati avanti"*.

Giunti davanti alla Sede, una penna nera della vecchia guardia recita la *"Preghiera dell'alpino"*. Alla fine dell'orazione la banda intona il 33, il nostro inno, e viene lentamente tolto il telo bianco che ricopriva una parte dell'edificio e così viene alla luce un *murales* eseguito a regola d'arte da un "artista locale", Marchirolese a pieno titolo. L'opera di circa 3 mq raffigura un vecio alpino ed il suo fedele compagno: il mulo con a fianco la scritta *"Tasi e Tira"*.

Così il motto del Gruppo Asiago 2° Artiglieria da

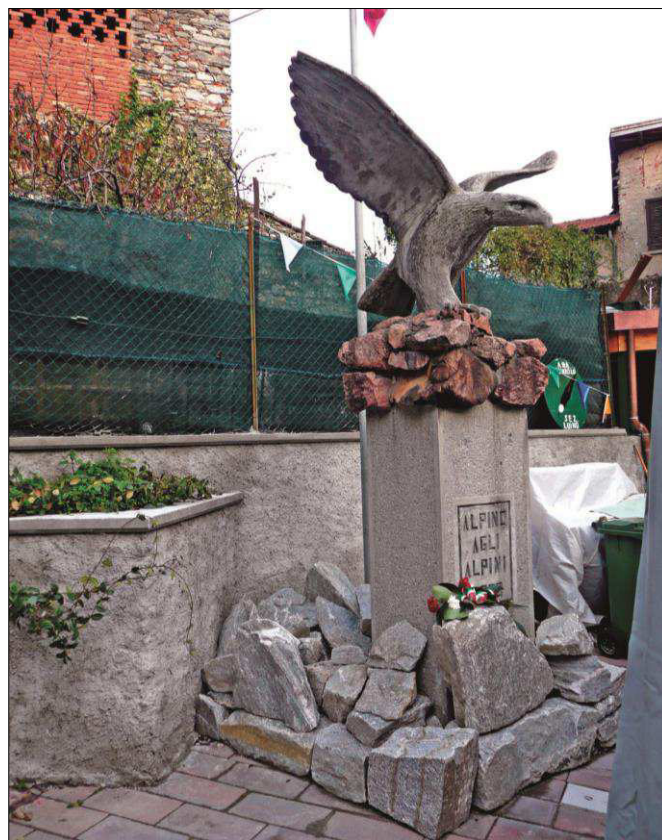
Montagna svetta imponente sulla facciata della baita, accolto dagli scroscianti applausi della cittadinanza.

Dopo l'ammirazione e lo stupore per il dipinto, i presenti inzuppati d'acqua, vengono riscaldati dai saluti e dalle belle parole del Capogruppo, del Sindaco e del Vicepresidente sezionale, visibilmente soddisfatti.

Quindi il rinfresco, seguito da un ottimo rancio per la numerosa *"truppa"* dal buon appetito che non ha dato tregua ai cucinieri per tutto il pomeriggio.

Mi sento in dovere di ringraziare il Capogruppo e i suoi collaboratori, alpini e amici, che hanno lavorato *in silenzio* per rendere più funzionale ed accogliente la già bella baita.

Sto pensando ad un sogno irrealizzabile: sarebbe bellissimo che il motto *"tasi e tira"* venisse usato anche dai nostri politici, molto abili e convincenti con la dialettica, ma non altrettanto con i fatti... Ma forse staremo un po' meglio... tasi e tira. Gino



Vergobbio Cuveglio

Tempo di rinnovo

Come tanti alpini ho fatto il mio "giro" di casa in casa per consegnare il bollino del tesseramento 2013. Mi capita di andarci anche due o tre volte, ma alla fine lo consegno!

Cosa trovo? Come ad altri alpini nelle mie condizioni, trovo cortesia e simpatia, inoltre, con gli iscritti riviviamo i ricordi dei nostri vent'anni mentre noto l'emotività dei parenti di alpini *"andati avanti"*.

Nella breve ospitalità è difficile rifiutare di bere un goccetto ma purtroppo l'età e la salute non mi consentono di accettare, e poi alla fine del "giro" andrei a casa brillo! Quindi, pur rifiutando, ringrazio di cuore.

Grazie ancora a tutti anche a coloro che non mi hanno ricevuto, con cortesia ed educazione, virtù che non mi sono mai mancate. Tutti noi possiamo avere dei problemi ma in quel caso sarebbe sufficiente dire: mi spiace ma non posso...

Concludo con l'augurio per il nuovo anno e a tutti gli alpini e simpatizzanti del 5 Valli un arrivederci alla prossima.

A.M.

Mesenzana

10 Febbraio 2013 Giorno del Ricordo

Sono convinto che da lassù, dalla Gerusalemme Celeste, le fieri genti che abitavano le italianissime regioni della Dalmazia e dell'Istria barbaramente uccise ed infoibate dalle criminali bande "titine", abbiano guardato con soddisfazione quello che il 10 febbraio avveniva a Mesenzana, quando una schiera di Penne Nere, dopo il saluto alla bandiera in piazza IV novembre, con in testa le autorità, il labaro dell'AVIS Valtravaglia, il labaro ANA sezione di Luino seguito da ben 17 gagliardetti e da un buon numero di Alpini, ci si è portati in piazza "Martiri delle Foibe" dove al suono del "Silenzio" (magistralmente eseguito dall'Alpino Giovanni Dellea), veniva depositata la corona in suffragio ai Caduti dalmati ed istriani nel giorno dedicato al loro ricordo. Compiuto il saluto da parte del Sindaco, il Capogruppo Stefano Bottelli, leggeva la Preghiera dell'Infoibato. Al termine, il corteo riprendeva la marcia verso la Chiesa dove



un sempre disponibile don Giampiero celebrava la SS. Messa e, la Schola Cantorum di Mesenzana (magistralmente guidata dal maestro Ivan Sermini), alla fine della funzione, intonava uno struggente "Signore delle cime". Con questa cerimonia gli Alpini di Mesenzana si sentono sempre vicini alle genti di stirpe italiana dell' Istria e della Dalmazia.

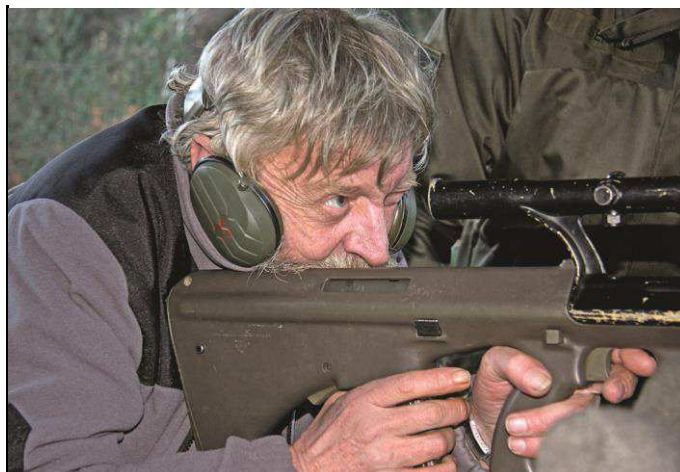
Alberto Rossi



Rancio Valcuvia

Tiri al bersaglio in Austria degli Alpini di Rancio Valcuvia su invito dei Kameradschaft di Innsbruck e dei Bergwacht di Voels.

Quest'anno gli Alpini del Gruppo di Rancio Valcuvia hanno avuto l'onore di essere invitati ai tiri al bersaglio nel poligono militare di Vomp, in Austria. L'invito è partito dall'associazione dei Kameradschaft Landhaus (leggi Riservisti dell'esercito austriaco) di Innsbruck, di cui è comandante l'Obmann Hannes Stadlwieser e dal gruppo Bergwacht (leggi volontari forestali Austriaci) di Voels, un paesino vicino ad Innsbruck, al comando dal simpaticissimo e conosciutissimo Meinhard Sarg. La pattuglia lombarda era composta dal capogruppo Walter Pianazza, dal caporal maggiore Bariani Matteo e dall'Alpino Emanuele Morosini, invitati in quanto contraccambiavano la visita che Kameradschaft e Bergwacht avevano fatto loro in occasione della bellissima cerimonia del 80° di fondazione del loro gruppo. Erano accompagnati dai veterani del gruppo di Tenno, alla loro seconda uscita in Austria per i tiri al bersaglio, con il capogruppo Tiziano Patuzzi, Mauro Ambrosi e Ezio Cescotti, anch'essi invitati dalle due compagini austriache, con cui stringono rapporti costanti da anni. Il risultato della gara per le due pattuglie non è stato così lusinghiero come lo scorso anno, ma è da tener presente il quasi doppio numero di partecipanti, rispetto all'edizione precedente. Ricordiamoci anche che gli avversari, agonisticamente parlando, erano le famose pattuglie di Schützen e di Kaiserjäger del Tirolo Austriaco, contro la cui abilità poco si può fare. Sono corpi paramilitari con una plurisecolare tradizione al tiro a segno sportivo. Basti pensare che i Kaiserjäger, dalla loro fondazione avvenuta nel lontano 1814, ben 60 anni prima degli Alpini, hanno sempre annoverato nelle loro fila i migliori tiratori dell'esercito austro-ungarico. Anche gli Schützen, pur essendo stata una milizia volontaria di cittadini, chiamati alle armi solo in caso di aggressione



da parte di nemici esterni, hanno portato avanti una tradizione, che venne regolamentata nel lontano 1511 dall'imperatore Massimiliano 1° d'Austria, che fra l'altro prevedeva che ogni appartenente a questo corpo dovesse esercitarsi al tiro delle armi almeno due volte al mese nei vari poligoni, detti casini di bersaglio.

Questa tradizione è molto viva nel Nord Tirolo Austriaco come pure nel sud Tirolo e sta prendendo di nuovo piede anche nel nostro Trentino. Quindi non meravigliamoci se il risultato delle ns. 2 pattuglie è stato discreto. Basti pensare che alcuni componenti non hanno mai sparato un colpo dall'epoca del servizio militare, cioè da 20 o 30 anni circa. Nonostante tutto questo è da segnalare il buon piazzamento di Mauro Ambrosi del gruppo di Tenno, nella graduatoria del tiro per il bersaglio d'onore, classificandosi al 124 posto su 380 concorrenti. Ottimo il piazzamento del caporal maggiore Bariani Matteo, del gruppo di Rancio-Valcuvia, primo delle due pattuglie alpine nella graduatoria generale al 220° posto, quindi nel bel mezzo della classifica su 404 concorrenti. Non molto lontani seguono gli altri componenti. Hanno comunque tutti indistintamente centrato un obiettivo molto più importante: il rafforzamento di un'amicizia che dura da molti anni, iniziata con gli Alpini di Tenno, grazie anche ai passati ed attuali capigruppo, come Giuseppe Depentori ed ora Tiziano Patuzzi, ma anche a gente come il comandante dei Bergwacht, Meinhard Sarg e sua moglie Gabj, assidui e cordialissimi amici degli Alpini di Tenno da ben 20 anni ed ora anche di Rancio e a personalità come Hannes Stadlwieser, ex paracadutista Nato con ben 600 lanci al suo attivo, che oltre ad essere il comandante della sezione dei Kameradschaftlandhaus di Innsbruck è anche vicepresidente di tutti i riservisti del Tirolo, che da qualche anno ci onorano della loro fittiva e cordiale presenza alle nostre più importanti manifestazioni. Un'amicizia che va oltre la storia, le ideologie, i confini di stato, dove nemmeno le difficoltà della lingua sono un ostacolo, perché tutto questo si può superare parlando con la lingua del cuore generoso, che contraddistingue tutte le genti di montagna, sia al di qua che al di là delle Alpi.

Ezio Cescotti



Grantola

Sabato trippa



Il Gruppo di Grantola da qualche anno organizza, il secondo sabato di novembre, la ormai famosa "busecca degli alpini". Tempo fa era cucinata dallo chef Attilio Dellea che, purtroppo, due anni or sono è "andato avanti". Attilio ci ha lasciato in eredità la Sua ricetta e noi ne facciamo buon uso, quest'anno, abbiamo cucinato ben 50 chilogrammi di "busecca". Alla fine della giornata non ne è rimasto nemmeno un cucchiaino! Nella Chiesa di San Carlo (sconsacrata) si è esibito il Coro "Voci del Lario" con un repertorio di grande pregio che ha ravvivato la giornata piovosa (come sempre quando organizziamo un festeggiamento)

I cantori sono stati da noi invitati a cena. Gli alpini che all'ultimo momento si sono trovati 45 persone in più delle 20 inizialmente previste non si sono persi d'animo. La fantasia dei "veci" si è manifestata immediatamente: un po' di salame, di spek e di coppa sono sempre disponibili in "baita", così, l'antipasto è subito servito, il ragù al salamino è il condimento per una pasta fumante, i salamini alla griglia sono un apprezzato



secondo, il tutto annaffiato da un ottimo vino piemontese: "il Dolcetto". Caffè e relativa correzione ha appagato i commensali e confermato il famoso detto: "Il Signore creò l'alpino, lo mise su una roccia e gli disse...arrangiatili!"

Una "canta" finale fuori dalla sede è stato il ringraziamento da far brillare gli occhi! *Franco B.*

Il nuovo Capogruppo

Franco Bertolotti che ha capeggiato per sei anni il Gruppo di Grantola ha deciso di passare il testimone a Marco Magrini che affronterà un importante appuntamento: "**La Festa di Valle 2013**".

Gli alpini ringraziano Franco e porgono un buon augurio a Marco.



Marchirolo

Adunata Nazionale a Piacenza

Il Gruppo Alpini di Marchirolo organizza, in occasione della prossima Adunata Nazionale, un viaggio in bicicletta fino a Piacenza. Partenza da Marchirolo di primo mattino, il 9 maggio 2013 e arrivo in serata, dopo 140 Km, al Campo base del Gruppo allestito precedentemente.

L'impegnativa pedalata ha lo scopo di accomunare gli alpini dei Gruppi e loro simpatizzanti all'insegna dell'amicizia e solidarietà.

Nel Campo base funzionerà un punto di ristoro e una struttura per riposare.

Vi aspettiamo numerosi per trascorrere una giornata come solo gli alpini sanno organizzare!

Per le iscrizioni rivolgersi al Capogruppo di Marchirolo Stefano Rametta, Cell. 348-3139300 oppure alla segreteria della Sezione di Luino Tel. 0332-510890

Stefano Rametta

Lavena Ponte Tresa

Solidarietà

Da sedici anni l'ultimo sabato di novembre è un giorno fondamentale per la solidarietà in tutta Italia. L'ormai famosa Colletta Alimentare diventa sempre più l'occasione di aiutare chi ne ha bisogno e fa emergere la gratuità con cui famiglie, persone di tutte le età e organizzatori aderiscono a questa giornata.

Invitato da un gruppo di amici, anch'io ho preso parte alla colletta come volontario nei supermercati di Lavena Ponte Tresa. La bellezza dell'iniziativa si è resa subito evidente nell'incontro con coloro che decidevano, dopo aver parlato con noi all'entrata del supermercato, di partecipare facendo un po' di spesa anche per i poveri: il gesto stesso li rendeva più gioiosi. Questo fatto sorprende sempre, poiché, oltre ad aiutare i meno abbienti, chi partecipa fa un favore anche a se stesso e si riscopre più umano e più vivo. Quest'anno in Italia sono state raccolte 9622 tonnellate di cibo non deperibile che verranno ridistribuite su tutto il territorio nazionale. (Sul sito dell'iniziativa sono riportati tutti i dettagli.)

Anche l'incontro tra gli stessi volontari può diventare qualcosa di sorprendente: noi ragazzi infatti eravamo affiancati da un gruppo di instancabili alpini del luogo che ci hanno da subito accolti con calore e simpatia



(l'"Associazione Nazionale Alpini" è uno dei collaboratori storici dell'iniziativa). Durante tutta la giornata abbiamo lavorato insieme per la colletta ed è nata un'amicizia davvero inaspettata; tanto che, dopo cena, siamo stati invitati nella loro accogliente baita dove la gioia sperimentata al supermercato è continuata tra canti della tradizione alpina, castagne e qualche buon bicchiere di vino.

Questa compagnia allargata di ragazzi giovani ed alpini altrettanto vitali - seppur con qualche anno in più! - è un altro bell'esempio di come un'iniziativa così possa davvero tenere desta la nostra umanità e dare gusto alle nostre giornate.

Alberto Romanin

Cunardo

A Cunardo, nel corso di una cerimonia, l'Amministrazione civica ha consegnato, sabato 29 dicembre scorso, le benemerienze ai cittadini cunardesi che si sono distinti nell'anno 2012.

Numerosi e significativi sono i riferimenti che hanno interessato persone gruppi enti e, particolarmente, l'A.N.A.

E' stata concessa la cittadinanza onoraria alla memoria del Dottor Vittorio Formentano, alpino e fondatore dell'A.V.I.S. con la seguente citazione: *"infaticabile nel promuovere la cultura della donazione gratuita e anonima nel creare un popolo (gli Avisini) animato quotidianamente dalla solidarietà in grado di rendere il sangue un bene disponibile per tutti e si fa interprete dei sentimenti di riconoscenza e di stima della popolazione nei confronti di una figura eccezionale.*

E' stato inoltre conferito il riconoscimento al Coro "Monte Penegra" per i quarant'anni di attività, ben gestito e guidato dal Presidente Mario Rebecchi e da Piero Rossi (cerimoniere sezionale) Il Coro è parte integrante del "Città di Luino" sempre presente alle nostre manifestazioni sezionali e nazionali.

L'alpino Augusto Paniga, valtellinese di nascita ma egregiamente trapiantato nelle nostre valli, è stato citato con la seguente motivazione: *"da anni presta aiuto alle popolazioni dell'Africa, realizzando acquedotti, posando impianti fotovoltaici per fornire energia elettrica al*

complesso sanitario di una scuola professionale nella regione del Meru in Kenia". In questa magnifica realizzazione è aiutato dall'alpino L.G. di Marchirolo, valido elettricista.

Questi sono una piccola parte di alpini che prestano il loro contributo sociale a favore di enti, gruppi, singole persone e per chiunque ne abbia bisogno. Nella nostra associazione non sono gli unici e tutti, senza eccezione, nulla chiedono e nulla esigono.

Il chierichetto





OBLAZIONI

PRO TERREMOTATI

EMILIA ROMAGNA

BREZZO DI BEDERO

Dal Gruppo € 200,00

CUVIO

Dal Gruppo € 200,00

DUE COSSANI

Dal Gruppo € 500,00

LUINO

Dal Gruppo € 100,00

PRO MUSEO CASTELVECCANA

Da Rita e Laura Cometti

in memoria del papà Davide € 50,00

Dalla famiglia in ricordo

di Eros De Taddeo € 50,00

Da Walter Zuliani ricordando

la mamma € 50,00

Dal Gruppo tiratori sezionali

CUNARDO € 100,00

Dall'alpino Rodolfo Giroldi

Da N.N. € 40,00

DUE COSSANI

Dal Gruppo € 100,00

PRO DVD REDUCI

DUE COSSANI

Dal Gruppo € 100,00

PRO SEZIONE

EXTRA

Dal Sig. Francesco Gueneri

Cuasso al Piano € 25,00

Dal Sig. Gianfranco Acciaoli

Cannobio € 18,00

Da Don Ennio Campoleoni

Pino Lago Maggiore. € 10,00

Dal Sig. Francesco Pedroletti

Induno Olona € 10,00

Da un amico di Brinzio € 25,00

Dal Sig. Alfiero Bonaldi

Oriago € 10,00

Dalla Sig.ra Daniela Saccaggi € 50,00

Dall'alpino Giovanni Elmirsi € 100,00

Dall'alpino Gianfranco Vicini € 20,00

Dal Sig. Antonio Sanna € 18,00

Dal Sig. Alferio Crestani € 25,00

Dall'Alpino Enrico Ciocca € 18,00

Dalla Sig.ra Rocchetta Brunetti € 30,00

BEDERO MASCIAGO

In ricordo dell'alpino Carlo Comini

da parte della moglie Maria Teresa

e i figli Gianmichele e Romano € 25,00

In ricordo dell'alpino Elia Laini

da parte della moglie Liberata € 25,00

Da un Milanese € 30,00

BREZZO DI BEDERO

Dal Gruppo € 200,00

CITTIGLIO

Da N.N. € 50,00

LAVENA PONTE TRESA

Dal socio Ivo Santelli € 20,00

Dal socio Matteo Bonizzi € 50,00

LUINO

Dall'alpino Lauro Sala € 20,00

Dal socio Renzo Mentasti € 40,00

MACCAGNO

Dal Signor Piero Passera € 50,00

PRO 5 VALLI

EXTRA SEZIONE

Dall'alpino Gianfranco Fabbri € 10,00

LUINO

Da N.N. in memoria

di Gianfranco Morandi € 30,00

BEDERO MASCIAGO

In ricordo dell'Alpino Elia Laini

da parte della moglie Liberata € 25,00

In ricordo dell'Alpino Carlo Comini

da parte della moglie Maria Teresa

e i figli Gianmichele e Romano € 25,00

BRISSAGO ROGGIANO

Dall'alpino Giorgio, in memoria

del padre Agostino Rossi € 20,00

Dall'alpino Mario Gheller

in memoria della mamma € 20,00

CASALZUIGNO

Dall'alpino Renato Mazzon,

in memoria di Elda Cerini € 25,00

CASTELVECCANA

Dall'alpino Sergio Sbardella € 40,00

CUGLIATE FABIASCO

Dal Gruppo € 10,00

CUNARDO

Dai famigliari in memoria dell'alpino

della Julia, Rolando Monaco € 50,00

Dai figli, in memoria dell'alpino

Carmelo Gamberoni € 30,00

DUE COSSANI

E' nata Giada, primogenita

dell'alpino Marco Spina € 10,00

DUMENZA

Dai familiari in memoria

di Angelo Passera € 33,00

MARCHIROLO

Dal Gruppo € 50,00

PINO TRONZANO

Dal socio alpino Giovanni Parigi

a ricordo della moglie

Elena Lotti € 50,00

RANCIO VALCUVIA

Per la nascita di Matteo, figlio

dell'alpino Roberto e nipote

dell'alpino Angelo Baldin € 30,00

VERGOBBIO CUVEGLIO

Dai famigliari per la scomparsa

dell'alpino Lorenzo Zoppi € 50,00

Dalla famiglia per la scomparsa

del Reduce alpino

Dante Barbieri € 100,00

PRO PROTEZIONE CIVILE

AGRA

Dal Gruppo € 550,00

La Sezione sentitamente ringrazia

NONNI

CUNARDO

Giulia, nipotina del socio alpino

Franco Bossi e Signora Bernadette

BREZZO DI BEDERO

Asia, nata la vigilia di Natale,

nipotina del socio alpino

Innocenzo Bonù e Signora Marta

NASCITE

CUGLIATE FABIASCO

E' nato Nicolò, primogenito del socio

Fabio Borellini e Signora Annalisa

CUNARDO

Giulia, auguri ai genitori Alessandra

e Gianfranco Menegatti

DUE COSSANI

Giada, primogenita del socio Marco

Spina

Auguri e felicitazioni vivissime

LIETI EVENTI

I costi per realizzare il nostro "5 Valli" sono ultimamente aumentati.

In particolare le tariffe postali incidono pesantemente sulle nostre finanze.

Pertanto, gradiremmo che gli annunci pubblicati nella rubrica "lieti eventi" dedicata a: nozze, nascite, compleanni, ricorrenze ecc. fossero accompagnati da una gradita offerta.

SONO ANDATI AVANTI**BEDERO MASCIAGO**

L'ex Capogruppo, l'Alpino Germano Binda, classe 1950

BRISSAGO ROGGIANO

L'Alpino Filippo Pecoraro, classe 1960

CASALZUIGNO

E' deceduta la Signora Elda Cerini, madre della Signora Rosanna Malcotti e suocera dell'Alpino Renato Mazzon

CUGLIATE FABIASCO

Condoglianze al Socio Emanuele Carteni per la morte della mamma Rina

DUE COSSANI

La Signora Armida Corbucci, nonna dell'Alpino Fabio Morandi e zia dell'Alpino Oslavio Morandi
La Signora Adelina Rossi ved. Colombo, madre del Vice Capogruppo Giuseppe e dell'Alpino Ezio Colombo

DUMENZA

L'Alpino Angelo Passera, classe 1939

LUINO

Il Reduce Alpino Aureliano Ballinari, classe 1916

L'Alpino Battista Zadotti, classe 1924

MACCAGNO

Giovanni, fratello del socio Alpino Fabio Macario

Il Reduce alpino Carlo Albertella classe 1921

PORTO VALTRAVAGLIA

Leda, mamma del socio alpino Giuseppe Lazzarini

Antonietta, mamma del scio Alpino Giovanni Isabella

VERGOBBIO CUVEGLIO

Il Reduce alpino Dante Barbieri, classe 1924

L'Alpino Lorenzo Zoppi, classe 1938

***Ai familiari le più sentite
condoglianze della Sezione
e di "5 Valli"***



VERGOBBIO CUVEGLIO
Lorenzo Zoppi
Classe 1938

VERGOBBIO CUVEGLIO**DANTE BARBIERI E' ANDATO AVANTI**

Caro Papà

L'anno nuovo è appena iniziato tuttavia, il 2012 rimarrà sempre nei nostri ricordi. La malattia è durata solo tre mesi ma nella sofferenza e nel dolore di tutti i giorni la tua famiglia ti è stata amorevolmente vicino fino al giorno in cui il Signore Ti ha chiamato.

Ora sei "andato avanti" e non ci resta altro che pregare sempre per Te certi che, da Lassù, Ti unirai alle nostre preghiere e ci farai sentire la Tua presenza, ricordandoci, così, quanto ci hai lasciato. Sei stato, per noi, l'esempio di una vita ricca di valori morali: la famiglia che hai tanto amato, il lavoro che accompagnava instancabilmente le Tue giornate, il coraggio di affrontare tutto, la forza di andare sempre avanti, la perseveranza, la rettitudine, la coerenza l'altruismo e l'amor di Patria. Una esistenza ricca di amore.

Vivremo intensamente i nostri giorni lungo il cammino che ci hai tracciato. Un abbraccio dai tuoi figli Rita e Franco con tua moglie Rosemarie e tutti i Tuoi cari.



Direttore Responsabile: Piergiorgio Busnelli

Caporedattore: Andrea Bossi

Redazione:

Angelo Bertoli, Alberto Boldrini, Sergio Bottinelli,
Lorenzo Cordiglia, Gianni Fioroli,

Le foto sono di:

S. Bottinelli, L. Cordiglia, G. Fioroli, F. Rizzi, G. Chiollerio, S. Ferrari,
G. Busti, S. Banfi, GM. Piazza, S. Rametta, E. Rastelli, D. Sala,
G. Bonatto, T. Ferrari, E. Cescotti, S. Ferrini, A. Romanin, Ennio

A questo numero hanno collaborato:

F. Rizzi, G. Chiollerio, Ferrari, G. Busti, S. Banfi, GM. Piazza,
S. Rametta, E. Rastelli, A. Rossi, E. Cescotti,
A. Minetto, F. Bertolotti, A. Romanin, Ennio

Proprietà Sezione A.N.A. Luino - Via Goldoni 10 – 21016 Luino

Tel. e Fax 0332/510890 - Email: luino@ana.it

Sito Sezione: www.alpiniluino.it

Stampa

LITOGRAFIA STEPHAN S.r.l.

Via U. Giordano,6
21010 Germignaga (Varese)

Autorizzazione del Tribunale di Varese
n. 113 in data 03/04/1956

Gratis ai Soci

Taxe Percue di questo numero

Tiratura n. 2200 copie

Questo numero è stato chiuso il 18-3-2013

Postalizzazione – Marzo 2013

Premio Stampa Alpina 2008 – 2010

Ultima di copertina

PRIME GITE DI PRIMAVERA

Foto di Sergio Bottinelli

IL MOTTARONE



Una bella giornata di gennaio, il sole splendente e una leggera brezza mi hanno invogliato a salire sul Mottarone, montagna che vediamo troneggiare sopra le Isole Borromee nel nostro bel Verbano. Per raggiungere la vetta si possono percorrere due strade, la salita diretta da Stresa o la più panoramica dal Lago d'Orta che ho preferito e, sono stato appagato dalla stupenda vista. Lasciata la vettura mi sono avventurato lungo i sentieri scoprendo incantevoli scorci e una vista a 360 gradi con un

paesaggio che spazia, dal Monte Rosa al Monviso, alle più alte vette del Vallese e alla cara vecchia Milano. Per soddisfare l'appetito dopo la camminata una sosta al Miramonti è irrinunciabile, pranzando ovviamente con polenta e selvaggina accompagnata da un buon bicchiere di vino rosso. Le immagini sono state scattate da Dea che, quel giorno, mi ha accompagnato con i nostri cagnolini alla scoperta di un tesoro del nostro bel territorio.

Ennio



